bilbo
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE
SABATO ORARIO NO STOP
DALLE 9 ALLE 19.30

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** */ numero* **227** */ L.* **1200** *Mercoledì* **10** *ottobre 1990*

bilbo
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE
SABATO ORARIO NO STOP
DALLE 9 ALLE 19.30

PROSSIMA LA VENDITA DI IMMOBILI PER 5 MILIARDI

Comune, la prima asta

Il ricavato servirà a pagare gli interessi dei mutui. «Bagarre» per l'affidamento di una palestra alla Stefanel

Servizio di
Mauro Manzin

La delibera relativa alla prima tranche di beni immobili comunali che saranno messi all'asta è approdata ieri alla commissione lavori pubblici. L'importo complessivo si aggira sui 4,8 miliardi e sarà utilizzato dall'amministrazione municipale per pagare gli interessi sui mutui. Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa circa le modalità della gara d'asta, mentre ci si è impegnati a definire il quadro generale del patrimonio immobiliare del Comune, per valutare con attenzione la portata di questa prima vendita.
Conferme, invece, giungono sul fronte dei beni che saranno alienati. Su tutti spicca il palazzo di corso Italia 11 che sarà posto all'asta con un prezzo base di un miliardo e 100 milioni. L'immobile dovrà essere acquisito in blocco. Saranno in vendita anche le due «ville» di via dei Revere, sopra piazzale Rosmini, e di via Revoltella (all'altezza dell'incorcio con la via Forlanini). Molti i terreni, tutti edificabili e siti in zone paesaggisticamente stupende. Le aree interessate si trovano in Strada del Friuli, in via Bellavista (11 mila metri quadrati), via Salem, via Cordaroli e a Contovello.
Nel frattempo c'è da registrare una chiusura piuttosto brusca e burrascosa della seduta del Consiglio comunale di lunedì. Il «pomo» della discordia è stata la delibera portata in aula dall'assessore allo sport Roberto De Gioia relativa alla concessione della palestra di via Locchi alla Stefanel. Il testo sottoposto all'attenzione dell'assemblea municipale non sarebbe stato corrispondente al documento esaminato in sede di commissione. Soprattutto le opposizioni hanno avuto parecchio da eccepire sull'opportunità e la legittimità di concedere a titolo gratuito l'uso dell'infrastruttura alla Stefanel per 20 anni. Dopo le dichiarazioni di voto il sindaco ha dichiarato chiusa la discussione e ha rinviato la votazione alla prossima seduta.
Ma la polemica non si esaurisce qui. I consiglieri democristiani Ambrosi e Pangher hanno presentato un ordine del giorno in cui si chiede espressamente che la Pallacanestro Trieste Stefanel fornisca i nominativi dei consiglieri comunali che, come aveva dichiarato all'inizio del campionato di basket di A1 il vicepresidente e general manager dei neroarancio Renzo Crosato, avrebbero fatto pressione sulla società per ottenere biglietti d'entrata gratuiti al palasport di Chiarbola.
Nel corso della seduta sono state comunque approvate alcune delibere di rilievo, tra cui i piani finanziari relativi alla manutenzione della rete fognaria urbana, al rifacimento degli impianti elettrici del palazzo dell'anagrafe e all'installazione di sistemi di irrigazione nelle aiuole cittadine di largo Riborgo e delle piazze Sant'Antonio, San Giovanni e Tommaseo. Via libera è stata concessa anche all'accensione di un mutuo di un miliardo per la ristrutturazione dell'edificio di via Kandler, sede della succursale dell'Istituto Carli. Sempre in tema di opere pubbliche sono stati approvati anche l'intervento edilizio sull'area dell'ex cinema Astra, la ristrutturazione e l'ampliamento dell'orfanotrofio «Marianum» di via Nazionale e i lavori di manutenzione al serbatoio idrico di monte Fiascone in Guardiella.

Il palazzo di corso Italia 11 che sarà messo all'asta dal Comune con un prezzo base di un miliardo e 100 milioni. (Italfoto)

NON SI ELEGGE L'ASSESSORE IN PROVINCIA

E Harej (Us) salva il pentapartito

Rinvio: lo sloveno determinante-Pertusi (Psdi) era uscito

Grande imbarazzo ieri sera in consiglio provinciale. Proprio Harej (Unione slovena), che doveva essere eletto assessore al posto del democristiano Brait, ha salvato il pentapartito. Ed ha votato il rinvio sul punto all'ordine del giorno che lo riguardava in prima persona.
Il socialdemocratico Pertusi era infatti uscito dall'aula, facendo mancare i numeri alla maggioranza composta da Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi. Pertusi chiede pari dignità rispetto all'Us, visto che da due anni sostiene la giunta, pur non facendone parte. A quel punto tuttavia, le opposizioni avevano 11 voti e la coalizione che sorregge il presidente Crozzoli altrettanti.
Nei corridoi intanto, si è visto il capo della segreteria politica democristiana, Scagnol, parlare a lungo con il segretario dell'Unione slovena, Oppelli. Sono quindi arrivati il segretario del Pri, Castigliego e quello del Psdi, Di Piazza. C'è stato insomma abbastanza movimento.
Sulla decisione di Harej e dell'Us può avere influito il fatto che, nei giorni scorsi, il pentapartito si era incontrato con l'Unione slovena. Harej nel suo intervento, motivando il rinvio, ha tuttavia sostenuto che anche il suo partito deve approfondire gli accordi della verifica politica in corso fra Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi e che a sua volta dovrebbe firmare per entrare in maggioranza. Harej ha affermato che in particolare l'Us deve meditare il punto che riguarda la legge di tutela della minoranza.
La mozione di rinvio era firmata da Psi, Pli e Pri. La Dc non lo ha fatto in quanto già lunedì scorso era disposta a sottoscrivere l'intesa. Su di essa invece alcuni alleati avevano chiesto una riflessione nelle direzioni provinciali. E ieri fino a tarda notte si è riunita quella socialista.
Le opposizioni, Martone (Pci), Serpi (Msi) e Cavicchioli (Lista per Trieste) si sono scatenate contro «questo modo di gestire la politica e le istituzioni».
[f.c.]

BORDON

Attenzione al porto

E' scattato l'allarme per il porto di Trieste. I finanziamenti ordinari allo scalo giuliano rischiano infatti il taglio. Già l'altra sera in consiglio comunale il sindaco Richetti aveva sollevato il problema.
«Strana città la nostra Trieste — ha detto da parte sua ieri l'onorevole Willer Bordon del Pci — s'infiamma per qualche frase o per qualche progetto più o meno futuribile e poi non vede quanto le stanno rapinando concretamente».
Bordon ha sottolineato in un comunicato che nella nuova finanziaria '91 «è inopinatamente scomparso ogni qualsiasi finanziamento per il porto». «Per essere esatti — ha aggiunto Bordon — si tratta di 4 miliardi e 600 milioni che, seppure previsti da ben due provvedimenti di legge, non appaiono nelle nuove previsioni: sono scomparsi senza lasciare traccia, se non quella di una promessa di recupero a partire dal '94».
«Il fatto è molto grave — ha aggiunto l'onorevole — anche perchè interviene proprio quando l'Ente autonomo del porto richiedeva azioni parlamentari che portassero a finanziamenti straordinari».
«La prima risposta del governo — ha concluso Bordon — è che ci viene tolto anche l'ordinario e quello già sicuro: sarà bene quindi che tutti, invece di correre dietro a qualche frase in libertà o a qualche scoop pubblicitario, si occupino di più e meglio dei problemi concreti che riguardano Trieste perchè il futuro è certo importante, ma intanto sarà meglio difendere l'esistente».
Nel corso dell'ultima visita del ministro della Marina mercantile, Vizzini, il presidente dell'Eapt, Fusaroli, aveva chiesto una serie di finanziamenti. Il ministro si era tra l'altro detto favorevole.

L'ABBANDONO DELLA PICCOLA MARIA ROSARIA

Disperata «caccia» alla madre

Pochi elementi in mano agli inquirenti - Il ruolo dell'assistenza sociale della Provincia

E'ancora senza volto e senza nome la madre di Maria Rosaria, la neonata abbandonata domenica pomeriggio sull'uscio dell'Istituto religioso «Stella Maris». La squadra mobile ha proseguito anche ieri nelle ricerche per rintracciare la madre della piccola ma la caccia non ha ancora dato esito. Gli elementi in possesso agli inquirenti, del resto, sono obiettivamente pochi. Della donna che nel giro di poche ore avrebbe dato alla luce la bimba e poi se n'è disfatta come se si trattasse di un pacco ingombrante, restano solo poche parole in dialetto triestino scandite al citofono. «Ve gò portà un picio sul porton». Quando è stato aperto il cancello, la donna si era già volatilizzata e davanti alla porta c'era soltanto Maria Rosaria avvolta in un lenzuolo e in una tovaglietta da cucina. Nessuno ha visto la madre. O, almeno, nessuno finora lo ha segnalato alla polizia.
Non c'è, del resto, neppure la certezza assoluta che la voce fosse quella della madre. Potrebbe essersi trattato di un'amica della donna che l'aveva assistita mentre stava partorendo in casa e si era prestata a «darle mano» per risolvere in modo così cinico e sbrigativo la situazione. Di certo, la puerpera nel parto casalingo ha potuto contare sulla collaborazione di qualcuno, forse neppure troppo esperto (il cordone ombelicale non era stato chiuso con le pinze). Le condizioni della donna dopo aver dato alla luce la creatura avranno probabilmente suggerito una visita medica. Al momento, tuttavia, anche in questo caso non è stata individuata una pista utile.
Maria Rosaria sta bene ed è ancora ricoverata nel reparto di neonatologia del Burlo Garofolo. Nei prossimi giorni i medici si metteranno in contatto con i servizi assistenziali della Provincia, l'ente che, in attesa di una nuova normativa regionale dopo la legge di riforma sugli enti locali, ha la competenza sugli «esposti», come burocraticamente vengono battezzati i trovatelli. Appena giungerà l'autorizzazione dal Burlo Garofolo, Maria Rosaria sarà immediatamente accolta in una delle comunità della Provincia.
Due assistenti sociali, intanto, si sono già messe in contatto con i medici e hanno potuto constatare le buone condizioni di salute della piccola. Il contributo di esperienza delle assistenti sociali, intanto, potrebbe rivelarsi particolarmente utile anche nelle indagini. L'abbandono di un neonato non si era mai verificato prima d'ora nella nostra città.
La donna che ha deciso di disfarsi in questo modo della propria bambina deve essere alle prese con forti problemi psicologici. Forse, in questo caso, l'eventuale ricostruzione dell'identikit psicologico potrebbe agevolare anche la realizzazione di quello fisico.

PESCA DI FRODO

'Beccati' con le mormore nella riserva di Miramare

Stavolta i pescatori, per la loro sortita, hanno scelto lo specchio d'acqua sbagliato. Approfittando dell'oscurità, hanno calato le reti nell'area della riserva marina di Miramare, senza accorgersi che a poca distanza, con le luci e il motore spento, c'era una motovedetta dei carabinieri. I fari, accesi all'improvviso, hanno sorpreso i due con le mani nel sacco.
I due pescatori, E.A., di 45 anni, e M.P., di 35 anni, sono stati denunciati a piede libero per aver violato il divieto di accesso e di pesca all'interno della riserva naturale. Non potranno neppure consolarsi con l'abbondante pescato: impigliati tra le reti c'erano cinquanta chili di mormore, tutti sequestrati come la battana sulla quale i due amici si erano avventurati.
Non si tratta della prima volta in cui pescatori abusivi violano le acque della riserva marina di Miramare, istituita nel dicembre dell'86. In qualche caso i contravventori erano riusciti a farla franca, approfittando del buio. Stavolta, invece, le loro mosse erano attentamente seguite dai carabinieri, impegnati nel servizio di lotta alla pesca di frodo.

DE MICHELIS

Legge di tutela

Nel corso degli incontri triestini il ministro degli esteri, Gianni De Michelis, parlando sul problema della legge di tutela della minoranza slovena, ha garantito «il suo impegno personale e quello del governo affinchè il disegno di legge Maccanico sia varato dal parlamento entro la fine dell'anno». De Michelis ha infatti ricevuto, presente il segretario del Psi, Perelli e il consigliere regionale Tersar, una delegazione dell'Unione culturale economica slovena. De Michelis, come si legge in una nota, ha definito «realistico il testo presentato rispetto alle varie prese di posizione che si sono susseguite sull'argomento; testo che, comunque, a suo giudizio potrà subire ulteriori piccole modifiche migliorative nel corso del dibattito parlamentare».

GRADO

Triestini salvati

Sono rimasti al largo per diverse ore prima che, verso le 21, le motovedette della Capitaneria di porto e dei Carabinieri di Grado li avvistassero infreddoliti e preoccupati ad un paio di miglia al largo dell'Isola del sole. Enzo Di Lorenzo, Ciro Cerito e Francesco Vassallo, napoletani ma residenti a Trieste dove gestiscono le pizzerie «All'Antica mormorazione» in piazzetta Santa Lucia e il «Vesuvio» in via Fabio Severo hanno approfittato del turno di chiusura per scendere a Grado con le rispettive mogli; queste ultime sono rimaste a terra mentre i tre col gommone sono usciti per una battuta di pesca a Trezza. Un guasto al motore li ha sospinti al largo e dopo ore di ricerche, sono stati trainati al molo Torpediniere di Grado.

'ROSSELLI'

'Emporialità e finanza'

Un incontro-dibattito su «Il Porto di Trieste: coniugare emporialità e finanza» si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 18, all'Hotel Excelsior.
Vi parteciperanno l'onorevole Sergio Coloni, l'assessore regionale alla viabilità, trasporti e protezione civile Giovanni Di Benedetto, il presidente dell'Ente autonomo del Porto Paolo Fusaroli, l'amministratore delegato della Pacorini Spa Federico Pacorini, l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, ufficio di piano e rapporti con l'estero Gianfranco Carbone e come moderatore il consigliere comunale e presidente della Finporto Alessandro Perelli.
Al termine degli interventi, si terrà un dibattito in cui il pubblico potrà rivolgere le proprie domande.

SECONDO UN DISEGNO DI LEGGE DEL PRI

Mai più impiegati «anonimi»?

Presto tutti i dipendenti pubblici dovranno portare un cartellino di riconoscimento

Forse sta per finire l'era delle scortesie agli sportelli delle amministrazioni pubbliche, dei dinieghi anonimi negli uffici statali, dei «non mi compete» dopo ore di fila nelle stanze degli enti locali, delle violenze più o meno gravi nelle corsie degli ospedali. Se passerà una disegno di legge firmato dai repubblicani e presentato l'altro giorno alla Camera, tutti i dipendenti pubblici dovranno portare ben visibile un tesserino di riconoscimento con tanto di nome, cognome, fotografia e qualifica. «E' necessario che il cittadino sappia con chi ha a che fare — spiegano i repubblicani —, bisogna responsabilizzare il pubblico funzionario davanti a se stesso e all'utente». Ne sanno qualcosa i nostri tanti pensionati che, per un motivo o per l'altro, passano buona parte delle loro mattine in coda davanti a qualche sportello, dalle Poste all'Inps, dalle Usl al Comune, dalla Regione alle Finanze.
In realtà già nell'89 il ministero della Funzione pubblica aveva emanato una circolare che impegnava i dipendenti delle varie amministrazioni a dotarsi del cartellino. Ma si sa come vengono interpretate le circolari ministeriali, e di fatto tesserini di riconoscimento non se ne sono visti. Ora il disegno di legge del Pri stabilisce che «l'inosservanza dell'obbligo costituisce infrazione disciplinare ai sensi del Testo unico sul pubblico impiego», e l'osservanza dovrebbe essere garantita.
«Per qualche tempo il tesserino lo hanno portato gli impiegati alla sede centrale dell'Inps di via Battisti — spiega Rosanna Medani, segretario della Uil-parastato —, poi non lo hanno più messo; il motivo? Pare che la tessera, la stessa utilizzata per timbrare le presenze, recasse anche la data di nascita, e la cosa non era troppo gradita; insomma adesso nessuno lo porta più, a differenza di Gorizia, dove il direttore della sede ha dato in merito ordini tassativi».
Nel complesso i sindacati sono favorevoli all'introduzione della tessera di riconoscimento. «E' indispensabile per quegli impiegati che lavorano a diretto contatto con la gente — dice ancora Rosanna Medani —, ma se proprio lo devono portare tutti, i primi a puntarselo sulla giacca dovranno essere i dirigenti e gli alti funzionari».
«Siamo tutt'altro che contrari al tesserino di riconoscimento — aggiunge Adriano Sincovich, segretario della Cgil-Funzione pubblica —, anzi, la sua introduzione è prevista nella proposta di rinnovo dei contratti». «Solo — dice ancora Sincovich —, vorremmo fosse chiaro come ben altri dovrebbero essere i provvedimenti per far funzionare a dovere la macchina della pubblica amministrazione».
[Pi. Spi.]

FURTO IN APPARTAMENTO

Esce di casa per sei ore: gli rubano due milioni

Un altro colpo messo a segno dai «topi» d'appartamento. A farne le spese è stato ieri Giorgio Lodolo, 29 anni, abitante al terzo piano del palazzo in via Economo 6. L'uomo, allontanatosi dalla propria abitazione alle 10, al momento del ritorno, sei ore più tardi, ha trovato la porta d'ingresso forzata, probabilmente con una spallata.
Un controllo nelle stanze, una rapida occhiata in camera da letto e l'amara sorpresa: i ladri si erano portati via due milioni in contanti che erano custoditi in un cassetto. Lodolo ha immediatamente avvisato il «113», sporgendo denuncia contro ignoti per il furto subito.
Nei giorni scorsi un altro furto era stato segnalato in città, mentre qualche altro «colpo» era stato sventato. In quei casi si era trattato di zingare che, dopo essersi introdotte negli appartamenti con banali pretesti, avevano agito con destrezza, approfittando della distrazione dei padroni di casa.
I ladri in azione ieri, invece, hanno preferito usare le maniere forti, assestando una vigorosa spallata alla porta per spianarsi la strada.

De Biase al «Piccolo»

Il presidente della corte d'appello di Trieste, Corrado De Biase, accompagnato dalla gentile consorte signora Adriana, è stato gradito ospite, ieri pomeriggio, del «Piccolo». Ricevuto dal nostro direttore l'alto magistrato ha visitato i vari settori del giornale interessandosi alle nuove tecnologie che sono alla base del quotidiano triestino. Per il dottor De Biase e il direttore Berti, la visita è stata anche l'occasione per ricordare gli anni trascorsi da entrambi a Prato dove il dottor De Biase ha ricoperto prima la carica di procuratore e poi quella di presidente del tribunale. Al termine della cortese visita al dottor De Biase è stata consegnata una targa che riproduce la prima pagina del «Piccolo» nel giorno della sua fondazione.

POLITEAMA ROSSETTI
STAGIONE 90/91
abbonamenti presso:
Aziende, Scuole, Università, Sindacati
Biglietteria Centrale Galleria Protti
TRIESTE TEATRO
Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia
crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AREE / SI ALLARGA IL DIBATTITO SUL DISEGNO DI LEGGE

'La regione di confine siamo noi'

Nota degli industriali - La Cee potrebbe depennare gli incentivi non legati ai punti franchi

AREE / SPETIC

«Dopo il trionfalismo, c'è la doccia fredda»

«Sono esterrefatto», è il commento del senatore Spetic di fronte alle recenti critiche del ministro degli Esteri De Michelis e del sottosegretario in merito all'ipotesi di zona franca valutaria nell'ambito della legge per le aree di confine.

In particolare Spetic rileva che «al trionfalismo dei giorni scorsi, dopo l'ennesimo minivertice del pentapartito friulano, giuliano e veneto a Palazzo Chigi, segue puntuale la doccia fredda, e intanto la storia infinita continua a tenerci col fiato sospeso». Infatti non risulta che all'ordine del giorno della competente commissione bilancio del Senato sia stato inserito anche il provvedimento sulle aree di confine.

Si profila così un ulteriore slittamento di settimane «e il governo non ha fatto ancora sapere quali siano le sue reali intenzioni. La preoccupazione è forte, specie per l'avvicinarsi della sessione di bilancio e il pericolo del definitivo insabbiamento del provvedimento che pure avrebbe dovuto assicurare all'Italia nord-orientale un ruolo propulsivo nello sviluppo delle relazioni economiche, scientifiche e culturali con l'Est che cambia».

In senatore comunista conclude con un appello alle forze sociali rappresentative della comunità regionale affinché facciano sentire la propria voce presso gli organi competenti del governo e del Parlamento.

AREE / DONAGGIO

Telegramma a Andreotti: «Una legge che ci spetta»

«Quella legge è l'ultima occasione per assicurare a Trieste il riconoscimento della specificità che le deriva dalla perdita di un'intera regione che su essa gravitava sino ai primi mesi del '45». L'Unione del commercio, del turismo e dei servizi non ha dubbi e il presidente Adalberto Donaggio ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, per ottenere l'approvazione della legge sulle aree di confine, con la proposta del senatore Andreatta.

Nel telegramma Donaggio ricorda che Trieste è stata bloccata nello sviluppo della sua economia dalla nuova situazione territoriale in cui si trova costretta dalla fine del secondo conflitto mondiale a oggi. «Trieste venne enucleata di quella regione dopo secoli di relazioni e d'interconnessioni, che avevano posto la città e la vasta area istriana e carsolina, intorno a essa gravitante, al servizio l'una dell'altra, con divisione e integrazione di funzioni economiche, culturali e sociali».

Il presidente dell'Unione commercianti sostiene che la proposta Andreatta assegna alla città «una funzione peculiare nel settore finanziario, con riferimento a interventi per lo sviluppo dei Paesi dell'Est e nell'ambito d'un potenziamento della specialità dei compiti dei punti franchi».

Donaggio conclude il telegramma ricordando a Andreotti la sua vecchia esperienza sui problemi triestini, dei quali ebbe occasione di interessarsi sin dai lontani anni dell'immediato dopoguerra, quando fu sottosegretario del presidente del Consiglio di allora, l'onorevole De Gasperi.

Le affermazioni svolte dal ministro degli esteri Gianni De Michelis sui punti franchi («sono scorciatoie del passato» aveva detto nel corso della sua recente visita alla Camera di commercio) e gli emendamenti al disegno di legge sulle aree di confine illustrati dal sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi non hanno smesso di mettere a rumore gli ambienti politici e imprenditoriali della città.

Se verso le dichiarazioni di De Michelis il presidente dell'Assindustria Piero Toresella non trova giusto rispondere con eccessiva «enfasi», ben più preoccupante invece risulterebbe, sempre a detta del rappresentante degli industriali, l'ultima stesura della legge sulle aree di confine. Circa le parole pronunciate dal responsabile del dicastero degli Esteri Toresella dice di condividere «le opinioni di quanti sostengono che esse siano state frutto di un equivoco giustificato dal contesto in cui sono state rilasciate, tra il regime dei magazzini franchi probabilmente più conosciuto al ministro in quanto prerogativa del porto di Venezia, con quello assai diverso dei punti franchi di Trieste, la cui compatibilità e attuabilità sul piano comunitario è fuori discussione».

Ben più ampie, come dicevamo, sono le riserve e le preoccupazioni del responsabile dell'Assindustria sulla situazione relativa alle aree di confine, in quanto «gli emendamenti sostenuti dal sottosegretario Sacconi, di fatto, alterano in profondità il testo di legge maturato in seguito alle proposte del senatore Nino Andreatta».

«Dal punto di vista industriale — sostiene Toresella — appare difficilmente accettabile l'ipotesi di una finanziaria a sostegno di iniziative industriali nell'Est europeo che operi senza alcuna distinzione di ruoli tra il Friuli-Venezia Giulia da un lato e il Veneto dall'altro che, viceversa, appare opportuno rispettare anche in considerazione della diversa natura e dimensione degli apparati industriali delle due regioni».

«Per quanto riguarda gli interessi specifici di Trieste — prosegue il presidente degli industriali — la proposta dell'onorevole Sacconi di concedere benefici fiscali alle istituzioni finanziarie e assicurative impegnate in programmi di cooperazione con l'Est che si insediano nella nostra città a prescindere dalla loro collocazione nei punti franchi, a prima vista può sembrare una soluzione ancora più favorevole a Trieste, in realtà appare tutt'altro che convincente, essendo prevedibile una reazione comunitaria di segno negativo, in quanto si tratta di una misura contrastante la regola della libera concorrenza».

«Di fronte a questo stato di cose — precisa Toresella — è indispensabile che la città sappia far valere unitariamente le proprie esigenze e le proprie aspettative, al fine di evitare che nella definizione di uno strumento legislativo a sostegno dell'area nord orientale del Paese in direzione dei mercati dell'Est, il ruolo specifico di Trieste risulti, di fatto, ignorato o escluso».

«Deve essere a tutti chiaro — conclude — che, al punto in cui sono giunte le cose, per quanto riguarda Trieste è in gioco la credibilità stessa dello strumento dei punti franchi e questo, paradossalmente, avviene proprio nel momento in cui la nuova situazione nell'Est, abbinata alle politiche verso i Paesi in via di sviluppo, apre grandi prospettive alla città».

A DUINO

Confronto Piano-Salzano sulla baia del futuro

Il Comitato per la costituente di Duino-Aurisina ha organizzato un dibattito pubblico tra l'architetto Renzo Piano, autore del progetto per la futura sistemazione della Baia di Sistiana, e l'ingegner Edoardo Salzano, presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica.

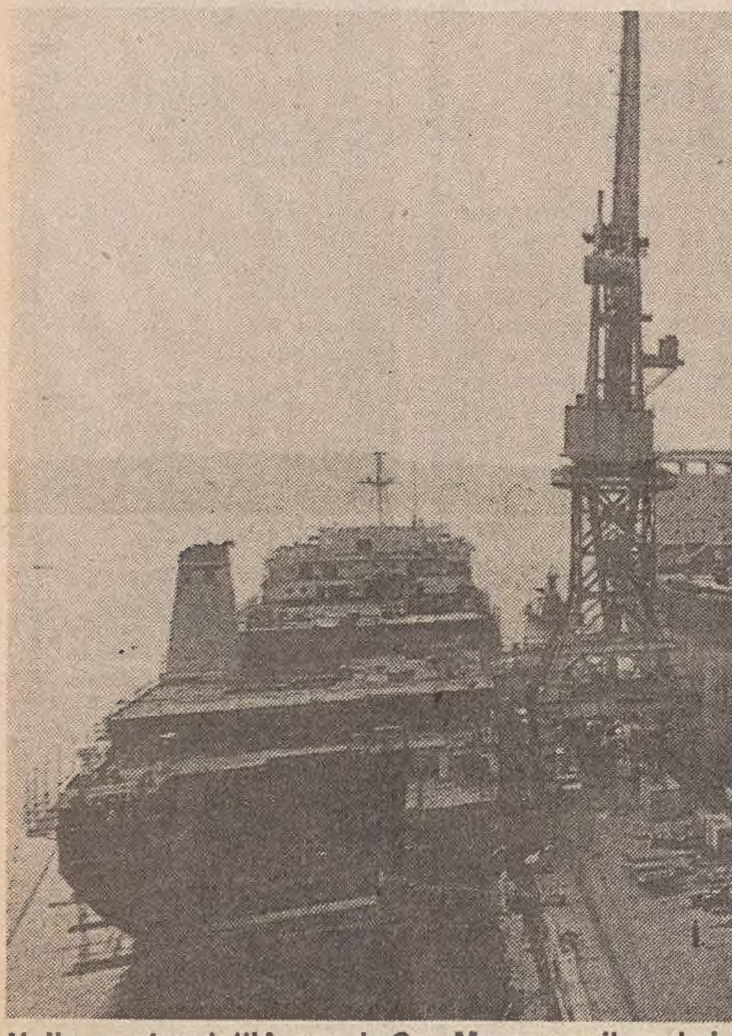
L'incontro, allestito come si legge in una nota diramata dagli organizzatori al fine di offrire «un'informazione completa sul progetto d'insediamento turistico nella baia di Sistiana, e un'analisi approfondita delle conseguenze di un intervento fondamentale per lo sviluppo e l'equilibrio del territorio», si svolgerà sabato prossimo. I lavori avranno inizio alle 17.

Il dibattito, che sarà coordinato dal giornalista Luciano Ceschia, del Comitato per la costituente di Duino-Aurisina, si svolgerà nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno e turismo.

SEMPRE LEGATO ALLA CITTA'

Deceduto Adolfo Memmo alto funzionario al Gma

E' scomparso a Roma, a 82 anni, Adolfo Memmo, direttore degli Interni nell'amministrazione di Trieste ai tempi del Governo militare alleato. Memmo esercitava la carica alle dipendenze dell'allora prefetto Vitelli, a contatto con il suo collaboratore Molinari, e con il rettore Cammarata. Insieme a quest'ultimo aveva agito con vigore per ottenere fondi per lo sviluppo dell'ateneo cittadino. Era giunto in città nel 1952, negli anni difficili dell'occupazione, quando funzionari dell'amministrazione italiana affiancavano quelli del governo alleato. Nella lunga e meritoria carriera Memmo, che ha sempre mantenuto un caro ricordo e un vivo affetto per Trieste, aveva raggiunto le cariche di prefetto di Napoli, di Roma, di direttore generale del personale civile dell'amministrazione degli Interni e di vicecapo della Polizia.



Un'immagine dell'Arsenale San Marco per il quale i sindacati chiedono maggiori garanzie produttive. (Foto di Montenero)

IL COMPARTO METALMECCANICO

Diagnosi alla vigilia del contratto

Il punto industria per industria - Per la Uilm è il momento delle scelte strategiche

Per la categoria dei metalmeccanici questa sarà sicuramente una settimana decisiva. Il rinnovo del contratto nazionale e il contenzioso in atto con Intersind e Federmeccanica stanno vivendo ore di grande tensione. Alla vigilia di questi eventi si è riunita la rappresentanza sindacale locale della Uilm che ha fatto il punto sulla situazione del settore metalmeccanico nella nostra provincia.

Fincantieri. Con la Fincantieri, sostiene la Uilm, è aperto il confronto sulle politiche industriali e sulla verifica dell'accordo del settembre '88. Gli incontri devono continuare per dare attuazione in primo luogo ai prepensionamenti. Segnali d'allarme giungono dal settore progettazione. Tutta l'attività è concentrata attualmente sulla realizzazione di navi passeggeri, occupando quelle fette di mercato lasciate libere dai giapponesi. «Così facendo — dice il sindacato — si è rinunciato a tutta l'esperienza acquisita nel campo dell''off-shore' con la Micoperi e la Saipem, nonchè alla progettazione di navi speciali come le gasiere o le metaniere. L'azienda punta a una specializzazione quasi esasperata dei tecnici che determina l'inutilizzo di molte professionalità, che poi vengono acquisite mediante appalti a ditte esterne. E' il caso della produzione di disegni tecnici che ultimamente è stata affidata a ditte anche jugoslave di Pola e di Fiume».

Arsenale San Marco. «Permangono grosse preoccupazioni — sostiene la Uilm — sullo stato attuale dell'Arsenale dove, alle dichiarate intenzioni della direzione generale della Fincantieri sulla continuità lavorativa, non corrispondono nel concreto interventi atti a rendere competitiva questa realtà produttiva». «Abbiamo motivo di pensare che, se non si attuano nel breve periodo interventi sul versante degli investimenti, sull'organizzazione del lavoro e sull'organico oggi drasticamente ridotto, lo stabilimento non sarà in grado di far fronte a impegni produttivi che la stessa Fincantieri ha confermato».

Grandi Motori. Nello stabilimento di San Dorligo della Valle lavorano attualmente 300 ditte esterne che stanno montando macchinari nuovi con l'introduzione di nuove tecnologie per oltre 100 miliardi di investimenti. «Tale strategia — afferma la Uilm — determinerà un esubero di manualità che verrà soppiantata dalle moderne strumentazioni in via di installazione. L'azienda proporrà una riqualificazione che dovrà passare attraverso un periodo di cassa integrazione. Il sindacato si oppone a questo passaggio e propone l'utilizzo di quelli che saranno gli esuberi del domani per la realizzazione anche di tutta quella componentistica che attualmente viene appaltata a ditte esterne. Se no si rischia di trasformare la GmT in una gigantesca fabbrica di assemblaggio».

Telettra. L'amministratore delegato della Telettra Raffaele Palieri illustrerà domani ai delegati sindacali in un incontro a Vimercate (Milano) l'operazione che ha determinato la vendita dell'azienda da parte della Fiat al gruppo straniero Alcatel. Attualmente nello stabilimento di Trieste lavorano 540 dipendenti. «Assistiamo — rilevano alla Uilm commentando la vendita da parte della Fiat — alla dispersione delle forze tecnologicamente avanzate indebolendo di fatto il tessuto industriale della nostra nazione. E' necessario che il Governo si faccia interprete degli interessi nazionali, chiedendo al gruppo Fiat di rivedere l'accordo e valutare con la Stet e l'Italtel soluzioni di integrazione tali da consentire la creazione di un valido polo nazionale delle telecomunicazioni».

Iret. Il sindacato ha chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro per ottenere delle chiarificazioni sul destino dei 111 dipendenti per i quali è ancora in atto la mobilità occupazionale. La cassa integrazione, inoltre, scadrà il prossimo 31 dicembre e fino ad oggi non si è avuta alcuna assicurazione sulla sua ulteriore proroga.

Ferriera di Servola. La Uilm non rileva alcun ostacolo al processo di ristrutturazione concordato con il cavaliere Andrea Pittini. Permane, quindi, la volontà della proprietà di specializzare e accrescere l'organico. Entro la fine di quest'anno sono previste una sessantina di nuove assunzioni a cui si aggiungeranno altri 200 posti di lavoro nel 1991, tutti accompagnati da corsi di formazione professionale. «L'unico neo — precisa il sindacato — è costituito dalla permanenza in cassa integrazione di circa 70 lavoratori».

[m.ma.]

IMMOBILI E ASILO

Muggia: oggi al consiglio in agenda temi «roventi»

Riunione importante, stasera, del consiglio comunale di Muggia, convocato per le 18 in Municipio. Fra i punti principali all'ordine del giorno, il bilancio consuntivo 1989, da approvarsi entro il 15 di questo mese. Si tratta, per il consiglio, di ratificare gli aggiustamenti di bilancio che la giunta rivierasca ha operato per la quadratura dei costi di gestione. Per questo verrà posta in votazione la vendita di beni immobili comunali, tra cui il garage vicino alla scuola elementare «De Amicis», l'edificio di via Battisti e alcune case popolari. Si riparlerà della delibera riguardante l'asilo nido di Fonderia. L'amministrazione intende statalizzare il personale docente della scuola materna, che attualmente ospita 40 bambini, e costituire un micronido per ulteriori posti, quest'ultimo interamente a carico del Comune. La vicenda già da mesi ha sollevato un vespaio di polemiche da parte di un gruppo di genitori dei bimbi di Fonderia contrari alla statalizzazione della scuola, necessaria, secondo l'assessore competente, per un risparmio delle spese.

[Luca Loreda

EMIGRATI

IL VENTENNALE DEI «GIULIANI NEL MONDO»

Nel segno della tradizione

Un nutrito programma di manifestazioni a Trieste e Gorizia

Servizio di
Furio Baldassi

Diecimila aderenti distribuiti in 67 circoli

Arrivano dagli angoli più disparati del globo. Con tanta curiosità e, dichiaratamente, poca nostalgia. Restano fedeli alla lingua e attaccati ai propri ricordi, se non proprio alle tradizioni del Paese che diede loro i natali. Sono i rappresentanti dei giuliani sparsi nei vari Continenti. L'occasione per il ritorno a casa l'ha fornita il ventennale dell'associazione «Giuliani nel mondo». Un organismo che oggi può contare su circa 10.000 aderenti, suddivisi in 67 circoli sparsi tra l'Europa e il Nord America, il Sud America e l'Australia.

Dal 12 ottobre prossimo, in loro onore, sarà kermesse. Cerimonia solenne in Municipio, una mostra di architetti itinerante tra Trieste e Gorizia, così come una serie di esibizioni di musica classica. Per questa festa del ritorno a casa, seppur temporaneo, non si è badato a spese. Non sarebbe stato opportuno. L'evento lo richiedeva, così come i suoi possibili sviluppi. «Vogliamo che gli appuntamenti dei prossimi giorni — ha detto ieri mattina in Provincia, sede della presentazione, Dario Rinaldi, assessore regionale e presidente dei «giuliani» — siano in primo luogo una verifica del lavoro svolto in questi vent'anni all'interno dell'associazione e allo stesso tempo una presa d'atto dei nuovi problemi che si pongono alle comunità giuliane sparse per il mondo».

Dario Crozzoli, presidente della Provincia di Trieste si è accodato, parlando della necessità, per i nostri conterranei d'Oltreoceano di guardare alla realtà non solo attraverso «la lente dei ricordi». Un concetto poi sposato dall'altro presidente «provinciale» presente, quello di Gorizia, Crisci. L'esponente isontino ha infatti messo il dito nella piaga di un «gap» generazionale che riguarda anche e soprattutto i nostri conterranei che, per vicende storiche o più strettamente economiche, vivono da anni all'estero.

Sono proprio i più giovani, in effetti, giuliani della terza o quarta generazione, a «soffrire» in misura maggiore del distacco. Ma per motivi pratici, più che sentimentali. L'Italia, soprattutto per quanti vivono nelle economie d'emergenza dell'Argentina e del Brasile, è vista ancora come il Paese del Bengodi, spesso a torto.

Anche per questo motivo i presidenti della federazioni e delle unioni dei giuliani d'Australia e d'Argentina presenti, Giorgio Giurco, Giuliano Kubik e Gaio Gradenico hanno corretto il tiro. Senza peraltro nascondersi dietro al benessere, vero o presunto tale, raggiunto nei loro nuovi Paesi. «Il nostro problema sono effettivamente i giovani — ha ammesso l'«argentino» Kubik — perchè sono quasi tutti scolarizzati e non trovano lavoro. Vogliono andar via, dunque, magari in Italia, della quale hanno tanto sentito parlare, ma trovano difficoltà anche ad ottenere la doppia cittadinanza».

Ancor più crudemente il «brasiliano» Gradenico ha rilevato che non esiste un effettiva voglia di controemigrazione. «Quelli che sono ricchi e hanno successo — ha sintetizzato — non ne hanno l'interesse, mentre quelli che non ce l'hanno fatta non hanno i mezzi nemmeno per pagarsi il biglietto di ritorno». Semplice ma efficace.

Una spirale irreversibile? No se, come hanno fatto intendere i vari oratori ieri mattina, il simbolico filo che lega la Venezia Giulia ai suoi figli lontani verrà tenuto ben teso. Nei programmi, comunque, tale intenzione non manca. In margine alle celebrazioni, ad esempio, è previsto anche un soggiorno in regione, dal 28 dicembre al 26 gennaio prossimi, di 40 giovani, figli o nipoti di emigrati. Li hanno preceduti 30 emigrati anziani, arrivati già venerdì scorso a Ronchi. Un ritorno dai tratti commoventi, visto che per molti si trattava del primo viaggio dopo quello che, negli anni cinquanta, li aveva portati a migliaia di chilometri di distanza.

Torniamo all'ufficialità, comunque. La vernice di questo ventennale è in programma venerdì a Palazzo Costanzi, con l'inaugurazione di una mostra dedicata a tre architetti giuliani che hanno saputo farsi largo nelle rispettive città d'adozione. E dunque: Dino Burattini, da Sidney, Antonio Pinzani da Caracas ed Erminio Smrekar da Melbourne. Al clou delle celebrazioni, lunedì prossimo, verrà anche scoperta alla Stazione Marittima una targa in ricordo degli emigrati locali, con una frase del poeta Romeo Varagnolo, direttore della sezione culturale dei giuliani di Sidney. «Trieste — si leggerà — diede a ciascuno un pezzo del suo cuore. Un seme fu piantato per bene nel suolo duro e lontano. Nacque un nuovo fiore, dal profumo nostrano». E così sia.

ARCHEOLOGIA

Fonti del Timavo: tracce di un'antica presenza

Testimonianze archeologiche che risalgono fino al periodo protostorico sono state rinvenute durante una serie di campagne di scavo effettuate dalla soprintendenza vicino alle fonti del Timavo.

Le tesi derivanti dai ritrovamenti sono state illustrate dal direttore della soprintendendenza archeologica del Friuli-Venezia Giulia, Franca Moselli Scotti, durante un incontro svolto presso Trieste, l'abitato protostorico di Duino, ad esempio — ha spiegato la Scotti — «testimonia un precoce interesse verso la costa e una continuità d'insediamento a partire dal decimo secolo avanti cristo, sino ad età romana e, successivamente, all'epoca medioevale, tempo in cui sorse il castello oggi proprietà dei principi di Torre e Tasso.

E' stato quindi ricostruito, attraverso i ritrovamenti, il nodo stradale del Timavo che da Aquileia giungeva all'antica Tergeste, e quindi all'Istria e alla valle del Vipacco (anticamente Flumen Frigidus) lungo il vallone di Gorizia. L'importanza attribuita dai romani a questo itinerario sarebbe anche testimoniato — ha aggiunto il direttore della soprintendenza — da un grande edificio che sorge nel parco dell'acquedotto di Trieste, forse un albergo per alti dignitari e funzionari imperiali. Altri scavi hanno messo in luce indizi di riti religiosi legati al fiume: la grotta del Mitreo, quella di Saturno e la chiesetta paleocristiana di San Giovanni.

LA «PALLADIO» E' ATTESA NEL POMERIGGIO

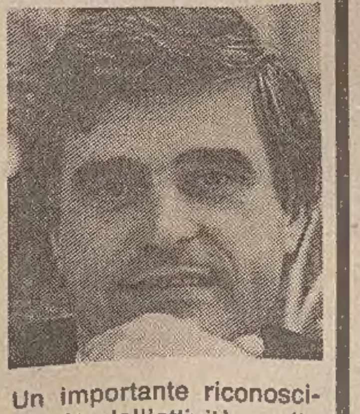
In arrivo 140 albanesi

Una parte si fermerà in città - Previste difficoltà per l'accoglienza

Un altro drappello di esuli è in arrivo dall'Albania. Sulla motonave «Palladio», partita ieri da Durazzo, sono salite circa 140 persone. Alcune di queste, nel pomeriggio di oggi, appena scese dal traghetto, faranno domanda di asilo politico e si fermeranno a Trieste. A quel punto, dovrebbero scattare le iniziative per la prima accoglienza. La Caritas è pronta ad offrire un pranzo, come dieci giorni fa, quando i 47 profughi decisi a fermarsi a Trieste cenarono in un ristorante del centro a spese dell'associazione. Sempre dieci giorni fa, il Comune si occupò della sistemazione degli albanesi in locande, pensioni, alberghi e nei letti disponibili al dormitorio «Gozzi». La situazione ora è cambiata. Questo pomeriggio, a quanto dicono i dirigenti dell'ufficio comunale d'assistenza e lo stesso assessore Mario Bercé, il Comune potrà fare poco. Il «Gozzi», bene che vada, potrà ospitare nelle sue camerate quattro-cinque persone (e poche di più, nei giorni che verranno, nella mensa). Pensioni e locande cittadine, come risulta da un sondaggio fatto dai funzionari del Municipio, sono ormai arrivate al limite della capienza. Ieri sera, a meno di ventiquattr'ore dall'attracco della «Palladio», ancora non si era deciso come accogliere gli esuli in arrivo (il numero preciso di quanti si fermeranno a Trieste non si può prevedere, ma dieci giorni fa su 128 passeggeri 47 chiesero asilo politico nella nostra città e ora sono assistiti dal Comune). Solo stasera sapremo quanti nuovi «ospiti» albanesi avrà Trieste e soprattutto come saranno sistemati. Sembra che una soluzione sarà cercata fuori provincia.

RICERCA

«Premio» all'Area



Un importante riconoscimento dell'attività svolta in sede internazionale dall'Area di ricerca è venuto nel corso dell'assemblea generale dell'International Association of Science Parks tenutasi nei giorni scorsi a Groningen, in Olanda. Il direttore genarle dell'Area di ricerca, Mirano Sancin (nella foto), è stato infatti chiamato a far parte del Consiglio direttivo di questa importante organizzazione che raggruppa oltre un centinaio di parchi scientifici e tecnologici, svolge da anni un ruolo attivo di coordinamento e di raccordo tra queste diverse iniziative per renderle efficaci strumenti di sviluppo scientifico, economico e imprenditoriale.

Questo incarico va a rafforzare il ruolo già assunto dall'Area in ambito nazionale anche con la presenza, sempre nella persona del direttore generale Sancin, nel Consiglio direttivo dall'Airi, l'Associazione italiana per la ricerca industriale.

MARITAIN

La mostra di Venezia

Consensi a Venezia per la mostra ospitata dalla Scuola dei mercanti della Madonna dell'Orto intitolata «Sinus Adriae: dal Carso alla Laguna, pittura, grafica, scultura da Trieste a Venezia». Organizzata dal circolo culturale triestino Jacques Maritain, con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo, la mostra ha visto la presenza di numerosi e versatili artisti della nostra città.

«L'iniziativa si inserisce in un programma di scambi culturali con Venezia — ha detto Rossana Poletti responsabile del circolo — nell'ottica di un confronto di due tradizioni e storie, quella triestina e quella veneta, che condividono, pur nelle rispettive dimensioni, una cultura cosmopolita ed internazionale».

«La mostra segue una analoga di quest'estate — ha affermato Luigi Silvi, responsabile dell'iniziativa, che vide un gruppo di artisti dell'associazione veneziana «La Bottega del Tintoretto» esporre a Trieste nelle sale dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana.

Gli artisti che hanno partecipato all'iniziativa sono: Babuder, Benzan, Caldarulo, Callea, Ugo Carrà, Celli, Coppa, Cordi Fabris, Costa, De Mattia, Ferluga, Grison Cavalieri, Hrescak, Israel, Jagodic, Marini, Margoni Tuzzi, Marzano, Massaria, Noliani Pacor, Pisani, Raza, Reve, Revere, Rovatti, Schiliani, Sisto, Silvini, Spacal, Vecchiet, Vianello, Vranich, Zeper, Zilli, Zini, Zors Breuer.

BANDA

Cariche al «Verdi»

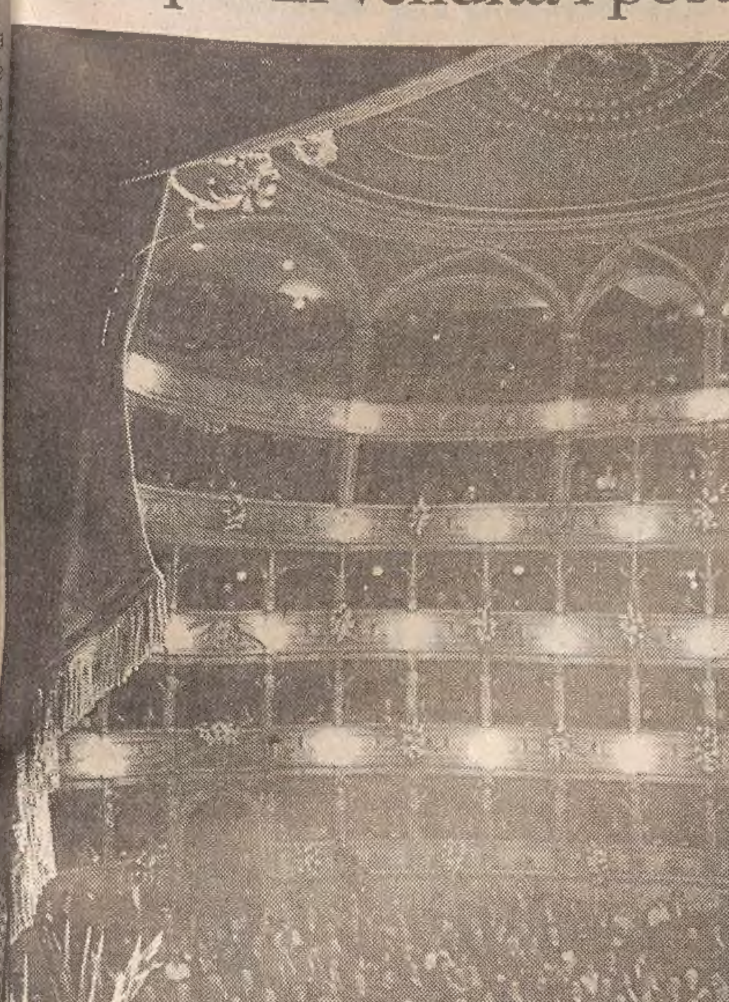
Sono state rinnovate le cariche sociali della banda cittadina «Verdi» per il triennio 1990-93. Per la quinta volta consecutiva a ricoprire la carica di presidente della banda cittadina è stato chiamato Domenico De Luca (nella foto). Vicepresidente è stato eletto Piero de Marco, segretario del presidente Andrea Roversi, mentre i consiglieri sono Maurizio Bardini, Vittorio Gant, Rossana Lo...za, Giancarlo Gianne... Revisori dei conti sono Ramiro Cergol, Gaetano Conti, Bruno Svado...; probiviri: Liliana Liso..., Luca e Francesco Pi...telli.

Alla fine dei lavori dell'assemblea il presidente De Luca ha messo in risalto il grave momento che la banda cittadina sta attraversando. In particolare la maggior parte dei suoi strumenti è in attesa di un impiego e da parte degli enti competenti non è ancora stato attivato alcun contributo.

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AL «VERDI»

Loggione nel dramma

Non più in vendita i posti in piedi: gli appassionati contestano



Gli interventi di ripristino del teatro bloccheranno ancora per qualche tempo l'abituale accesso al loggione.

Sono gli spettatori più appassionati. Quelli che pur di assistere ad un'opera lirica sono capaci di rimanere fermi in piedi per quattro ore di fila. I loggionisti più critici, quelli che, lassù, rinunciano anche al posto a sedere. Una fatica che vale anni e anni di tradizione, anni e anni di spettacoli seguiti «scomodamente» la storia del teatro «Verdi» ce la raccontano anche loro.

Eppure è stata sufficiente la decisione della commissione di vigilanza che ha vietato la vendita dei biglietti d'ingresso (sei mila lire) per gettare nello sconforto gli oltre cento spettatori che ad ogni recita dal loggione e dalla galleria assistono, «rigorosamente in piedi», agli spettacoli della stagione lirico-sinfonica.

Per le autorità, comunque, non si discute: fino ad aprile, data entro la quale sarà portato a termine il primo lotto dei lavori di ristrutturazione, nessuno rimarrà in piedi. Mentre per gli spettatori (con poltrona) del loggione e delle gallerie cambia temporaneamente indirizzo anche il punto d'accesso ai posti più in alto, e più ambiti, dal momento che via Arsenale sarà per molti mesi ancora un cantiere di lavoro.

Nel frattempo per gli iscritti all'associazione amici della lirica «Giulio Viozzi» è già guerra aperta. Al Cca è aperta da qualche giorno (ogni pomeriggio dalle 17 alle 18) la raccolta di firme per la richiesta di un piccolo, ma importante, numero garantito di biglietti d'ingresso.

«Chiediamo soltanto che ci vengano assicurati una parte dei posti in piedi — precisa Paolo Stallo, consigliere dell'associazione di appassionati — comprendendo appieno che i lavori di ristrutturazione del teatro sono assolutamente indilazionabili».

L'associazione triestina amici della lirica «Giulio Viozzi», fondata nel 1971, riunisce oltre duecento patiti della musica lirica e sinfonica da sempre spettatori del «Verdi».

«Promuoviamo incontri con gli artisti, dibattiti e conferenze — aggiunge Paolo Stallo — ma soprattutto "tuteliamo" la nostra passione. I posti in piedi sono l'ancora di salvezza per chi non si può permettere un abbonamento o una poltrona tutta per sè. Abolirli del tutto per noi, e per il pubblico occasionale, in gran parte giovani, è un grave danno».

[Elena Marco]

ATENEO

Premi di laurea

All'Università nel decennale dello loro istituzione sono stati consegnati i premi di laurea e di studio intestati alla memoria del giovanissimo biologo Antonio Marzullo, alla presenza di familiari, amici ed estimatori dello scomparso. I tre premi, di un milione di lire ciascuno, istituti dalla famiglia per onorare la memoria del congiunto, sono destinati a laureati in Scienze biologiche per tesi di laurea sperimentale o lavori scientifici vertenti su temi di biologoia molecolare o cellulare. Sono stati assegnati alla dottoressa Simona Baima e a Giulia Devescovi. Un riconoscimento aggiuntivo offerto dagli amici del biologo scomparso è stato assegnato alla dotoressa Lucia Battiston. I tre premi di studio sono stati attribuiti a Marta Murgia, Claudia Pazzagli e Maurizio Romano.

CAI

INCONTRO NAZIONALE

Senza più frontiere sul Sentiero Italia

Sabato prossimo alle ore 15, nella sala Vulcania del Centro congressi - Stazione Marittima, avrà inizio l'incontro nazionale sul tema «Escursionismo senza frontiere - presentazione del Sentiero Italia nel Friuli-Venezia Giulia», iniziativa sostenuta dalla Regione.

Presenzierà alla riunione il presidente generale del Cai, Leonardo Bramanti, accompagnato dal segretario generale e da due consiglieri centrali.

Relatori saranno per la prima parte nomi molto noti nell'ambiente alpinistico: Giancarlo Corbellini, Teresio Valsesia e Riccardo Carnovalini. Il percorso del Sentiero Italia sarà invece illustrato da Giacomo Devescovi, Carlo Tavagnutti, Lino Landi, Franco Seneca e Daniela Durissini. Fabio Forti parlerà sulla formazione geologica del Carso Triestino.

Il vicepresidente della Giunta regionale, Gioacchino Francescutto, il presidente della Provincia Dario Crozzoli ed il sindaco Franco Richetti porteranno il loro saluto.

La partecipazione all'incontro è aperta a tutti e a ogni intervenuto sarà distribuita, fino ad esaurimento, una cartella contenente diversi documenti ed una carta geografica con il tracciato del sentiero Italia nella nostra regione. (Per informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 730.000, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato).

E' intanto uscito il terzo numero di «Alpinismo Triestino» il trimestrale edito dalla sezione XXX Ottobre del Club Alpino Italiano. La pubblicazione reca anche questa volta articoli sull'attività della XXX Ottobre ed anche dell'alpinismo extrasezionale. In particolare le pagine di letteratura alpina portano un pezzo di Spiro Dalla Porta Xydias, tratto dal libro di prossima pubblicazione «La scia delle stelle» ed uno di José Baron su un incontro con il grande Detassis.

Per l'attività sociale in prima linea le imprese dei giovanissimi della XXX e il racconto della discesa del Rio delle Amazzoni scritto da Stefano Figliolia, l'escursione a Selva organizzata per la cerimonia dello scoprimento del monumento ad Emilio Comici, mentre sui problemi del Cai scrive il consigliere centrale Piero Carlesi, Daniela Durissini sulla manutenzione dei rifugi e Paolo Covelli sull'attività giovanile.

Per l'escursionismo regionale un articolo per confermare la teoria di Kugy: le Giulie sono le più belle montagne del mondo.

Alpinismo Triestino, che è inviato gratuitamente a tutti i soci della XXX, a tutte le sezioni del Cai ed ai dirigenti nazionali, è in vendita in tutte le edicole.

CICLO DI CONFERENZE DEL CAI

Così si impara a tutelare i boschi

Le lezioni si svolgeranno in aula e anche «sul campo»

In questi ultimi anni, dopo un parziale disinteresse, boschi e foreste stanno riconquistando grande importanza sociale per la loro capacità di assolvere numerose ed importanti funzioni quali quella ecologica, di protezione e conservazione dell'ambiente, di protezione del suolo e dei regimi idrici, di salvaguardia della flora e della fauna.

Il legno sta prepotentemente riprendendo un posto preferenziale nelle costruzioni e nell'arredamento, mentre dal punto di vista ricreativo il territorio forestale sta assumendo sempre più rilievo la costituzione di zone di riposo e non mancano obiettivi di natura paesaggistica nella maggior parte delle amministrazioni pubbliche competenti in materia.

Per conoscere meglio alcuni importanti funzioni dei boschi e gli interventi che si fanno per la loro tutela, viene proposto dal Club Alpino Italiano un ciclo di conferenze che si svolgerà sia in aula che all'esterno.

Lunedì 15 ottobre alle 20 Diego Masiello e Silvio Pitacco parleranno rispettivamente su «Il bosco e le sue funzioni», «Sviluppo, governo e trattamento dei boschi». Giovedì 18 ottobre Silvio Pitacco parlerà ancora su «Utilizzazioni forestali. Sistemazioni idraulico forestali». Domenica 21 ottobre si svolgerà la prima uscita nella foresta di Tarvisio con la collaborazione di Sandro Di Bernardo ispettore del Corpo Forestale dello Stato.

Lunedì 22 ottobre sarà la volta di Fabio Tercovich con «I boschi del Friuli e della Venezia Giulia: situazioni, problemi e prospettive», mentre giovedì 25 ottobre parlerà Roberto Barocchi su «Le funzioni del Corpo Forestale Regionale e principali leggi in materia forestale e ambientale».

Lunedì 29 Alessandro Fattori tratterà «Gli incendi boschivi: cause e caratteristiche». Lunedì 5 novembre Sergio Dolce ed Enrico Benussi con «Fauna di foresta del Friuli-Venezia Giulia» e «La funzione degli Osservatori Faunistici per una corretta gestione faunistica venatoria». Giovedì 8 Tarcisio Zorzenon parlerà su «L'avifauna dei boschi del Friuli-Venezia Giulia» e Franco Bersan con «L'utilità dei funghi, muschi e licheni nell'ecosistema foresta». Il corso si concluderà domenica 11 con un'escursione nel comprensorio forestale di Basovizza guidata da Pino Sfregola. Per informazioni rivolgersi al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 730000.

SCUOLA

CONTINUANO I DISAGI AL LICEO SCIENTIFICO

Come piove al «Galilei»

Studenti e insegnanti denunciano lo stato in cui versa l'istituto

Il presidente della Provincia Crozzoli risponde al fuoco di fila delle critiche: «I laboratori funzioneranno entro Natale, a maggio sarà finalmente pronta la biblioteca» Ma c'è chi storce il naso ed è stanco di attendere - Salomonico il preside Forni: «Concediamo fiducia ma soltanto 'a tempo'»

...mbrello e «trombini». Tipica attrezzatura... d'assemblea se questa si svolge nell'aula magna del liceo «Galilei» durante una giornata piovosa. Da molto tempo, è risaputo, il tetto non è più un ostacolo per l'acqua e le pozzanghere sono sempre più numerose. La penosa condizione di questo istituto è tornata prepotentemente alla ribalta ieri mattina nel corso di un'assemblea straordinaria cui hanno partecipato massicciamente studenti, genitori, insegnanti e rappresentanti degli organi collegiali.

Il presidente della Provincia Dario Crozzoli ha voluto accettare l'invito del preside Giovanni Forni e rispondere personalmente all'unanime coro di critiche espresse dai presenti. «Così facendo — ha detto Crozzoli — non ho rispettato un accordo che avevo fatto con me stesso. Ma recentemente ho letto dichiarazioni e dati, espressi dagli assessori pubblici all'istruzione del Comune e della Provincia, che non condivido». Hanno aperto le «ostilità» i rappresentanti degli studenti elencando la lunga serie di lavori che il «Galilei» sta attendendo da tempo quasi immemorabile.

Il mancato allacciamento dei computer — hanno ricordato — vanifica completamente la sperimentazione informatica. Molti di noi hanno concluso il biennio senza aver mai utilizzato un computer. Per quanto riguarda gli altri lavori di manutenzione non servono le parole. E' sufficiente osservare quest'aula». Ma gli studenti sono andati anche oltre individuando precise responsabilità politiche. «A maggio dello scorso anno — hanno affermato — l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Giorgio Berni ci fece una promessa, nel corso di un'analoga assemblea. Disse che entro breve termine avremmo avuto gli allacciamenti per i computer. Ebbene, tutto ciò non è stato mantenuto. L'assessore ha fatto una bella figuraccia davanti a tutti noi».

Ed ancora commenti amareggiati al di fuori della scuola. «Sapevano che oggi si sarebbe tenuta l'assemblea — hanno affermato gli studenti — guarda caso proprio stamattina sono arrivati alcuni operai di una ditta. Fumo negli occhi niente altro». Pesanti critiche sono venute anche dal presidente del consiglio d'istituto Anna Maria Mozzi e dalla rappresentante dei genitori del «Galilei» Rita Sturni.

A tutti ha risposto il presidente Crozzoli. In un silenzio che profumava di scetticismo ma anche di tanta speranza ha promesso «il funzionamento dei laboratori entro Natale». «Per quanto riguarda la mancanza della biblioteca — ha affermato Crozzoli — ovvieremo a questo grave inconveniente entro il prossimo mese di maggio». «Dobbiamo dare fiducia al presidente della Provincia — ha detto il preside del «Galilei», Giovanni Forni — ma, visti i precedenti, sarà una fiducia «a tempo». Non vorremmo ritrovarci il prossimo anno nelle medesime condizioni». E poi ancora qualche frecciata agli amministratori locali. «Ha decisamente torto chi afferma che bisogna pensare prima alla cultura e poi alle strutture — ha tuonato Forni, che ha concluso con parole durissime ed espresse con evidente rammarico — è difficile insegnare ai nostri ragazzi il rispetto delle istituzioni quando queste si dimostrano così poco affidabili».

[Massimo Tognolli]

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Diminuzione senza confronti

Sempre meno alunni - Un triste primato in Italia

Alunni delle scuole elementari nell'ultimo quadriennio

PROVINCE	VARIAZIONE PERCENTUALE
TRIESTE	– 24,7
VENEZIA	– 24,6
GENOVA	– 22,4
BOLOGNA	– 22,2
TORINO	– 21,4
FIRENZE	– 20,2
PADOVA	– 19,1
MILANO	– 18,8
TARANTO	– 18,4
ROMA	– 17,3
MEDIA NAZ.	– 15,5
VERONA	15,4
CAGLIARI	– 15,4
BARI	– 13,0
NAPOLI	– 11,6
PALERMO	– 10,1
CATANIA	– 9,9
MESSINA	– 8,8

Meno nati, meno bambini e ragazzi, meno scolari. E', questo, un trinomio che, per molti anni, ha scandito il lento trasformarsi della situazione demografico-sociale della provincia di Trieste.

Una fra le più appariscenti e più immediate manifestazioni del calo del tasso di natalità, in atto ormai da anni nella nostra città — di cui tanto si parla — è, infatti, la diminuzione della popolazione scolastica a livello primario.

Nella fascia della scuola d'obbligo, per esempio, nell'arco degli ultimi quattro anni gli alunni delle scuole elementari esistenti nella provincia di Trieste sono diminuiti — secondo quanto emerge da un'analisi comparata degli ultimi dati ufficiali forniti dall'Istat — di 2.608 unità, vale a dire del 24,7 per cento (calo superiore del 59,4 per cento alla media nazionale, pari al 15,5 per cento), il loro numero essendo sceso da 10.576 nell'anno scolastico 1985-'86 a 7.968 unità nel 1989-'90.

In realtà, diminuzioni di varia entità si sono verificate in tutte indistintamente le diciassette maggiori province italiane. Tuttavia, in nessuna di essere il calo è stato così forte — in termini relativi — quanto in quella di Trieste.

Nella provincia di Venezia — che, come si rileva dalla tabella, nella graduatoria decrescente di codeste province occupa il secondo posto, subito dopo quella di Trieste — la flessione è risultata pari al 24,6 per cento; in provincia di Genova, al 22,4 per cento, e in quella di Bologna al 22,2 per cento.

Nell'ambito della nostra regione, la flessione di maggiore entità — sempre in termini relativi — è stata, comunque, registrata nella provincia di Gorizia, nella quale la popolazione scolastica degli istituti d'istruzione elementare ha subito, nel quadriennio considerato, una contrazione pari al 26,2 per cento. Flessioni superiori alla media nazionale si sono verificate anche nelle province di Pordenone e di Udine, nelle quali sono stati riscontrati cali rispettivamente del 19,6 e del 19,5 per cento.

E' evidente che queste modificazioni non hanno mancato e non mancheranno di riflettersi sulle situazioni degli istituti scolastici nelle singole province, sia per quanto attiene all'impiego del corpo insegnante e all'utilizzazione degli edifici scolastici, sia per quanto concerne la formazione delle classi, l'introduzione e il mantenimento delle classi a tempo pieno, i doppi turni, nonché tutti gli altri aspetti della complessa struttura e organizzazione del mondo della scuola.

[gio.p.]

Alcuni allievi dei corsi di portoghese con la centro gli assessori Berni e Dello Russo e la presidente dell'Aacib Simona Assumpçào.

Un «mini-diploma» in portoghese

Si è tenuta alla Provincia alla presenza del presidente Dario Crozzoli e dagli assessori alla cultura Raffaele Dello Russo e all'istruzione Giorgio Berni una simpatica cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi che hanno frequentato durante l'anno scolastico scorso i primi corsi di portoghese promossi dall'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana. Prima della consegna dei certificati che attestano la frequenza agli unici corsi di portoghese riconosciuti dall'ambasciata del Brasile in Italia, il presidente Crozzoli ha portato il saluto dell'amministrazione provinciale mentre l'assessore Dello Russo ha posto l'accento sulla validità delle attività svolte dall'Aacib, divenuta un preciso punto di riferimento in città ed emersa tra le oltre 450 associazioni culturali provinciali.

Dal canto suo l'assessore Berni ha sottolineato l'importanza di far conoscere il portoghese a livello culturale, economico e commerciale puntando così anche a rendere noto un Brasilè ancora sconosciuto. La neo-presidente dell'Associazione italo-brasiliana Simona Assumpçào ha, quindi, ricordato quanto validamente realizzato in questo primo anno con la collabroazione anche della Benedict School rappresentata da Elena Galluzzi.

Sempre più numerose sono le novità che il mercato della casa ci propone nel campo dell'arredamento della ristrutturazione e della mautenzione delle abitazioni. Rispondere alle esigenze abitative in maniera pronta e professionale aiuta a risolvere piccoli e grandi problemi legati alla casa. Con l'arrivo dell'inverno poi divengono necessari sia gli interventi mirati a garantire l'efficienza e la sicurezza delle strutture portanti dell'edificio e dei suoi impianti, sia tutti quegli accorgimenti arredativi che permettono alla casa di acquistare comfort e calore. Rivolgersi ai «professionisti della casa» ci permette di ottenere risultati aderenti alle nostre richieste, perchè sicuri di poter contare su esperti del settore.

A. ALBANESE
TV COLORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORI - ANTENNE
Vendita: V. Settefontane 40/B ☎ 947533
Assistenza: V. Limitanea 12/1 ☎ 391045

LA SERRATURA
serrature di sicurezza - porte blindate
blindatura porte
V. Diaz, 6 ☎ 301843

vendita PROMOZIONALE SCONTI dal 10 al 50% su tutti i lampadari
RIZZOTTI
Via dell'Istria 216 (ang. Valmaura) Tel. 810213
Viale Campi Elisi 60 (ang. Pam) Tel. 763140 TRIESTE

ASPENAVI sas
di L. Gregorio & Co.
PAVIMENTI IN LEGNO
classici e moderni in tutte le essenze
- preventivi gratuiti -
Viale XX Settembre, 47 ☎ 567716

permaflex
ONDAFLEX
PIRELLI
casa del materasso
Trieste, via Capodistria 33/1, tel. 382099

Rugno Fabio & C.
elettricista autorizzato
IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI - CITOFONI
Str. di Cattinara, 22 ☎ 948503

PRESTITI AGEVOLATI
Per commercianti artigiani e dipendenti
fino a 50.000.000
SanGiusto CREDIT
Trieste, via Diaz 12, tel. 302523

LA GIULIANA
serramenti in legno
serramenti in alluminio
porte in legno
tende da sole
V. dei Crociferi, 5 ☎ 302629

L'IDRAULICO di RADIONI GIORGIO
Riparazioni idrauliche in genere - impianti
☎ 390037

IMPIANTI DI SICUREZZA
TECNO SECURY
ANTIFURTO - VIDEOCONTROLLO CASSEFORTI
V. Gridelli, 7 ☎ 393693
Tel. cellulare 0337-535041

F. Reganzin
MATERIALI TERMO - SANITARI
V. Mascagni, 2 ☎ 813348

L'INVERNO È ALLE PORTE... PENSA UN PO' A ME!

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

E' meglio esser capo d'acciuga che coda di storione.

Dati meteo

Temperatura massima: 18; temperatura minima: 12,8; umidità: 40%; pressione 1026,6 in aumento; cielo poco nuvoloso; vento N-E greco a 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di 19,7 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 1.46 con cm 12, alle 5.59 con cm 2 e alle 11.53 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 19.57 con cm 33 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 4.43 con cm 14 e prima bassa alle 21.53 con cm 30.

Un caffè e via...

Verso il XIX secolo le macchine di caffè in vetro vennero modificate nella parte inferiore, inserendo il metallo, più resistente del vetro. Degustiamo l'espresso al Bar Azzurro - via Bernini 1/A Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni); Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7 tel. 630213; via dell'Istria, 18 tel. 726265; via Alpi Giulie, 2 (Altura) tel. 828428; p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Ginnastica, 6 tel. 772148; via Cavana, 11 tel. 302303; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

via Ginnastica, 6; via Cavana, 11; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

ELARGIZIONI

— In memoria di Italo Nigris (7/10) dalla sorella Paola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Antoni nel XIX anniversario (10/10) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Anita e Gabriella 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (Massimo) (10/10) dalla moglie Licia 100.000 pro Aism.
— In memoria del prof. Guido Cosciani nel XXVI anniversario (10/10) dalla figlia Lelia 50.000 pro Ist. L. Da Vinci (fondazione prof. Guido Cosciani).
— In memoria di Amelia Cossetto per il compleanno (10/10) da Noemi Cossetto Bellini 20.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Gastone Gobbis nel XIII anniversario (10/10) dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Pasquale Graziadei per il compleanno (10/10) dalla moglie Gilda 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Hervatin nell'anniversario (10/10) da Edda e Fausto 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Lanzetta nel IV anniversario (10/10) dalla figlia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Mario Matossi nel VI anniversario (10/10) dalla moglie Maria e dalla figlia Alda 30.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Valeria Metullio nell'VIII anniversario dalla figlia Emma 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Antonia Pliskovac per il compleanno (10/10) e nonna Maria Dazzara nell'anniversario (24/10) da Jole e Gianni Cedi 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Luigi Santin nell'anniversario (10/10) da Natalia Santin 10.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Attilio Zaddeo nel XXX anniversario dalla mamma e zia Ida 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Jolanda Zigon in Zotti nel XVIII mese della scomparsa dal marito Mario 50.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (in ricordo di Fra Rocco Levri), 25.000 pro Chiesa Maria Madre e Regina (Monte Grisa manutenzione tempio), 25.000 pro sostentamento clero.
— In memoria di Berta Antunovic ved. Belle dalla famiglia Guido Capitanio 30.000 pro Manitese M.N. S. Cuore, 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gianfranco Bacci da Ada Gheriani e Gilda Andrian 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisa Bellot dal personale Upim Barriera 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edi Violin dai consuoceri 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Mercedes Zotti dalle famiglie Verzegnassi, Blasco, Gombi, Guerrucci e Bonini 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Alessandro Sidericudi 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— Dalla contessa Etta Carignani 500.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Maria Grazia Antonini in Bondel dai colleghi del Molo 7.o 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adelaide Attinà ved. Romano dai colleghi del figlio Giuseppe 120.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Guglielmo Crismani da Daniela Semi 50.000 pro Comunità San Martino al campo.
— In memoria di Salvino Dreossi dai colleghi della figlia (uff. amministrativo Sip) 214.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Del Rio dai figli 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adele Joragmea ved. Martini da Dana e Beppi Diminich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Fornasir da Gianpiero e Alessandra Tocigl, Alessandra e Giulio Gregori 50.000 pro Cri.
— In memoria di Giorgio Germani dalla cugina Maria 30.000 pro famiglia Vidali (per Giulio); dagli amici di Gretta 308.000 pro Lega tumori Manni e 300.000 pro Cem.
— In memoria di Giacomo, Santina e Rosetta da Bruno 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Duilio Gullin da Enzo Gullin 500.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Lo Fermo dalla moglie Maria Lo Fermo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teodora Macaluso da Laura, Giuliana e Magda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Marchi da Mirko ed Emilia Jurissevich 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Liliana Pascolat da G. Pascolat 100.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Paolo Domenico Peratello dalle famiglie Carito, Giberna, Bruni, Petronio, Cason e Rupprik 120.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alice Piapan ved. D'Imporzano da Corrada Tommasi-Rosso 30,000 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Marchesini 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da N.N. 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Chiara Pierobon ved. Ferrara dai nipoti Nello, Luciana e Giovanna Ferrara 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Pittini da Magda Pittini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Neva Quarantotto dai cugini Manuela, Piero, Michela e Gabriella 100.000, da zia Sisi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Solidea e Vera Serchi 50.000 pro famiglia Vidali (per Giulio) e 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Gilda e Gea 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Flora Burla Rizzi dalla famiglia Bartole 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eufemia Radessich ved. Bergliaffa dalle famiglie Bergliaffa-Ceccarini 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Celestina Roberti da Iride Cervi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Tutta da inquilini, drogheria e latteria di via Conti 8 70.000 pro Associazione volontari ospedalieri; dalla famiglia Bruno Quargnali 30.000 pro Pro Senectute.

ORE DELLA CITTA'

«Giornata dell'ostetrica»

Oggi alle 16 il Collegio delle ostetriche nella sala conferenze della lega contro i tumori di via Pietà 19 organizza la «Giornata dell'ostetrica». In tale occasione l'ostetrica Cristina Piazzi parlerà sul tema «Il massaggio come interazione tra madre e bambino». In seguito il commendator Primo Rovis assegnerà come di consueto borse di studio alle ostetriche neo-diplomate. L'ingresso è aperto a tutti.

Assemblea pensionati

Oggi alle 16 alla lega Spi di Scoglietto assemblea dei pensionati cittadini sui seguenti argomenti: manifestazione nazionale pensionati che si terrà sabato 27 ottobre 1990 a Roma con la partecipazione di 500 mila pensionati di tutta Italia per la rivalutazione delle pensioni e per un loro reale aggancio alla dinamica salariale; nuovi e più qualificati servizi socio-assistenziali e sanitari; una società che valorizzi il ruolo degli anziani.

Avviamento al canottaggio

Il Circolo canottieri Saturnia ha aperto le iscrizioni per i corsi di avviamento al canottaggio per ragazzi e ragazze nati negli anni 1977/78/79. Per informazioni telefonare allo 040/411042 (ogni giorno 9-12 e 16-19).

Assistenti domiciliari

Per l'anno 1990/91 l'assessorato alla Formazione professionale della Regione Friuli-Venezia Giulia ha istituito un corso per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, gestito da Casa Serena. Per informazioni rivolgersi alla sede di Trieste in via Besenghi 16, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19.

Corsi di bridge

Inizia lunedì 15 ottobre al Circolo del bridge Trieste un corso per principianti tenuto dagli istruttori federali R. Pomodoro e A. Rizzi. Condizioni di particolare favore agli studenti. Informazioni dettagliate: Tel. 366338-368648 ore 17.30-19.30.

Disegno tecnico con il computer

Foscolo Informatica invita tecnici, operatori dei vari settori di ingegneria, topografia, progettazione ingegnere e tutte le persone interessate per cultura informatica a partecipare, senza alcun impegno, ad una dimostrazione sull'utilizzo del computer nella progettazione tecnica. L'appuntamento è per questa sera dalle 18 alle 19.30 in via Gatteri 6 primo piano. Informazioni telefono 775796.

Scuola media

All'Istituto «Foscolo» tel. 729494 comodo doposcuola, per far seguire negli studi i vostri figli.

Brasile: «Un paese, un continente»

La Benedict School in collaborazione con l'Associazione ItalóBrasiliana organizza mercoledì 10 alle ore 18.30 una conferenza sul Brasile. Informazioni piazza Ponterosso 2, tel. 368556.

Centro per la lingua tedesca

Presso il Centro per la lingua tedesca in via Valdirivo 30, con orario dalle 17 alle 19 (sabati esclusi), ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca per adulti, ragazzi e bambini.

Gita guidata in Val Rosandra

La Lega per l'Ambiente-Trieste circolo verdeazzurro organizza per il 14 ottobre un'escursione guidata al parco della Val Rosandra con la collaborazione delle guide naturalistiche dell'associazione Picea. Il ritrovo è alle 9 presso la piazza di Bagnoli della Rosandra. Il pranzo al sacco o eventualmente in osteria. L'escursione avrà luogo anche in caso di tempo coperto e avrà termine alle 18. Informazioni al Circolo verdeazzurro, tel. 040/364746, lunedì 15.30-19, giovedì 16-19.30, venerdì 16-19.30.

Corso di speleologia

Il gruppo grotte della XXX Ottobre sezione del Cai di Trieste, organizza un corso di speleologia rivolta ai giovani che desiderano conoscere il mondo sotterraneo e le tecniche di esplorazione. Il corso inizierà martedì 16 ottobre. Le iscrizioni devono essere fatte tempestivamente per la limitazione dei posti disponibili. Agli iscritti verrà fornito l'equipaggiamento completo. Informazioni in segreteria, via Battisti 22 (III p.), tel. 730000 (17-21) sabato escluso.

Corsi al Cepacs

Sono disponibili gli ultimi posti nei corsi di «taglio e confezione», «maglieria a mano», «ricamo a mano» e «merletto filet» promossi dal Cepacs. Informazioni alla segreteria in via della Fornace 7, aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, tel. 308706.

Corso di figura

Il Circolo Endas «Proteo Hirst» organizza un corso di figura. Informazioni in via Coroneo 13 da lunedì a venerdì (10-12) oppure lunedì, mercoledì e venerdì (18-19) o tel. al 733280.

Doposcuola Acli

Riprendono le attività di assistenza scolastica in tutte le materie (italiano, latino, greco, matematica, lingue, ecc.) per gli alunni delle scuole medie e biennio delle superiori, tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 presso il liceo Galilei. Per informazioni tel. 370408 orario ufficio.

Concorso fotografico

L'Istituto studi e documentazione della Cgil comunica agli interessati che il termine di consegna delle opere partecipanti al X Concorso regionale per fotografie sul tema «Più vita agli anni: la realtà e i sogni degli anziani alle soglie del 2000» è stato prorogato al 31/10/1990. Le fotografie vanno consegnate alla segreteria della Cgil via Pondares 8. Per informazioni telefonare allo 040/370727 (8.30-12.30.

Pittore in «trasferta»

Oggi alle 18, alla galleria «Il Canovaccio» di Roma, inaugurazione della personale del pittore triestino Pino Ferfoglia. La rassegna chiuderà il 24 ottobre.

Lions club San Giusto

Oggi alle 20, i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno alla Bottega del Vino per l'assemblea di apertura dell'anno sociale 1990/91. La riunione è riservata ai soli soci.

«Musica in salotto»

Oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scriazi-Sordina in corso Saba 6, «Musica in salotto», concerto di musica classico-leggera con la violinista Manuela Manfio ed il tenore Mario Manfio accompagnati al pianoforte da Anna Luci-Sanvitale. Ingresso libero.

Conferenza sul Brasile

Oggi alle 18.30 l'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana promuove nella sede della Benedict school di piazza Ponterosso 2 una conferenza dal titolo: Brasile: un paese, un continente, con filmati e diapositive e presentazione dei nuovi corsi di portoghese-brasiliano che partiranno martedì 16, unici riconosciuti dall'Ambasciata del Brasile.

Concorso agli interni

La Prefettura di Trieste informa che, sulla G.U. IV serie speciale n. 79 del 5 ottobre 1990, è stato pubblicato il seguente avviso: il diario e le modalità di effettuazione delle prove d'esame del concorso pubblico per esami a 65 posti di programmatore di centro elaborazione dati, dell'amministrazione civile dell'Interno, saranno resi noti mediante avviso che sarà pubblicato sulla G.U. IV Serie speciale «Concorsi ed Esami» del 20 novembre 1990.

Corsi d'arte all'Arac

L'Arac organizza corsi di educazione artistica per ragazzi e corsi di artigianato artistico per adulti esperti e no, da ottobre a maggio. Informazioni al padiglione del Giardino pubblico di via Giulia, oggi alle 16.

Emigrati Australia

Organizzata dall'Associazione emigrati Australia, prosegue sino a domenica 14, nella sala esposizioni della Biblioteca statale del popolo di via del Teatro Romano 17 (orario: feriale 10-12.30 e 16-18.30; festivo 10-13), la mostra fotografica di Silvia Pecota e Joso Spralja, connazionali di origine dalmata residenti in Canada.

Scuola 55 flauto

Oggi alle 17.30 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), Bianca Mestroni presenta i corsi di flauto.

Capodanno a Berlino

L'Associazione Uil Giovani organizza un pullman di giovani per trascorrere il capodanno 1990 a Berlino. Per informazioni, giorni feriali, in sede, via Mercadante 1.

Corso taglio e confezione

L'Istituto Callegari di Treviso promuove a Trieste un corso base di taglio e confezione, per esperti o principianti, con metodo Model Sistem, tipo famigliare. Informazioni in via San Pelagio 6/b, tel. 350320 orario 11-13 e 15-18.

L'Alpina in Val Resia

Domenica il Cai, Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in val Resia e la salita del Monte Cuzzer (1462 m) da Gniva per la Forca Tasacuzzer, con discesa per la bella valle del Rio Nero. Partenza alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

In ricordo di Mario Lipott

Oggi ricorre il quinto anniversario della scomparsa di Mario Lipott, padre del nostro collega dottor Ezio. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì alle 18 nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura.

Servi dell'eterna sapienza

Oggi alle 18, nella sala dei Maestri cattolici in via Mazzini 26, per la «Lectura Evangelii» don Ettore Malnati commenterà il passo del Vangelo di San Giovanni al cap. 8, 21-29: «Allora conoscerete che io sono».

PICCOLO ALBO

Chi avesse notizie relative a gatta tigrata rossa e grigia con muso e zampe bianche, sparita in loc. Padriciano il 15/9/90 notte è pregato di telefonare allo 040/226682. Vorremmo inoltre pregare la gentile signora che ci ha telefonato sabato 6/10/90 verso le ore 18 di ritelefonarci. Grazie.

Ritrovato il 4/10/90 bobtail zona Broletto, tel. Barerik 763062.

Sabato 6, nella zona compresa tra via F. Severo e via Rossetti attorno alle 13-13.30, ho perso un giubbotto in goretex. Prego onesto rinvenitore di telfonare al 730456.

Cerco testimoni per incidente avvenuto sabato 29 settembre 1990 tra una Ford Fiesta bianca - Ts 201976 - e una Fiat Uno 45. Telefonare ore pasti al 818186.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il 30 settembre 1990 in via Parini angolo via Foscolo alle 15.30-16 circa tra una Opel Corsa e una moto Honda 125. Si prega di telefonare al 393134 possibilmente ore pasti.

STATO CIVILE

NATI: Pizzonia Angela, Bieker Francesca, Pecchiar Joy, Pecchiar Niki, Selvaggio Claudia, Bratina Debora, Cagnazzo Valentina, Benetti Giulia, Turco Elias, Radin Ivonne.
MORTI: Lathstatter Antonia, di anni 90; Derin Mario, 75; Spetti Paola ved. Vergaglia, 79; Zanin Angelo, 63; Facchina Santa, 92; Udina Vittoria, 75; Viezzoli Nerina ved. Guercini, 70; Bosich Maria, 78.

AREA DI RICERCA

Una nuova borsa di studio per le tecnologie avanzate

Sono stati riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione di una borsa di formazione finalizzata alla conoscenza e all'approfondimento delle attività di ricerca in Italia, con particolare riferimento al settore delle tecnologie avanzate.
La borsa, istituita dal consorzio per l'Area di ricerca e da utilizzarsi presso la sede del consorzio stesso, avrà la durata di un anno e potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore anno.
Possono concorrere laureati in ingegneria, fisica, o altre discipline scientifiche, la cui domanda di partecipazione al concorso dovrà essere inoltrata al Consorzio entro il 21 ottobre 1990.
Copia del bando, corredato dallo schema di domanda, potrà essere ritirata o richiesta alla sede del consorzio, telefono 040/37551.

RUBRICHE

FILATELIA

Sempre più necessario il «Catalogo d'Europa»

Il preannunciato francobollo italiano da L. 3.200 celebrativo i Campionati mondiali di lotta greco-romana Roma '90, la cui emissione era prevista per il 18 settembre, esce in concreto domani 11 ottobre. Roto-policromia per 4.000.000 di tiratura. Fogli da 50 esemplari. Annullo speciale giorno d'emissione analogo alla vignetta (atleti in lotta).

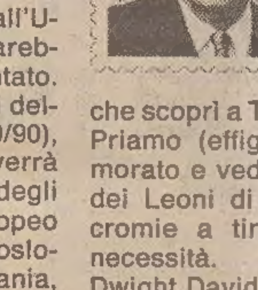
L'avvenuta unificazione della Germania avrà influenza «filatelica» anche nella predisposizione dei cataloghi europi (Yvert, Michel, Unificato), dell'edizione 1992. Infatti, l'intero settore relativo alla Ddr (Germania Est) verrà inserito nel contesto generale di «Germania», poiché è venuta a cessare la sovranità e statuale ed il corso dei francobolli, surrogati da quelli Bund unificati della Ddr.

Per il settore editoriale italiano, rappresentato dall'Unificato, l'argomento sarebbe come riteniamo scontato. Conglobate le emissioni della Germania-Est (1950/90), resta da vedere quanto verrà attuato per i francobolli degli altri Stati dell'Est europeo (Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Ungheria), in quali — ad oggi — sono stati catalogati (l'ultima edizione dell'Unificato risale all'86/87 ed è quindi ormai superata) in un volume a se stante. Fa eccezione la Russia con l'edizione tipica 1990/91. Nel complesso, a nostro avviso, appare necessaria l'edizione di un «Catalogo d'Europa» (chi non rammenta il vecchio stile Landmans ed Sassone degli anni '50/60 e d'anteguerra?) che, in veste rinnovata ed aggiornata, compendi, in ordine alfabetico, tutti gli stati europei.

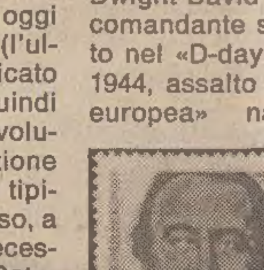
Pur valutando i tempi ed i metodi d'attuazione ed i costi non indifferenti correlativi, questa generale «rivivificazione» sarebbe positivamente accolta dagli operatori di mercato e dai collezionisti. Non solo per una più corrispondente possibilità di confronto dei dati e dei prezzi ma anche in ragione del-

l'avvenuto superamento Est-Ovest. Superamento cui — esempio germanico primo piano — si è fatta tavoce la Csce (Confer... sicurezza cooperazione ropea), coinvolgente 35 dall'Atlantico agli Ura... cui finalità sono già ... zate all'Europa dei 20... francobollo nella sua ... di «messaggio» unive... non può rimanere est... ad un processo di cosi... proporzioni e da qui l'... cio di un'edizione «eur... cataloghistica, conte... valori postali dall'Alb... l'Urss, inseriti alfa... mente.

L'11 corrente emiss... giunta della Germa... «Beneficenza» di ... quadrangolari dedica... Storia delle Poste e Te... municazioni (facciale ... un 100 pf per il 150.o an... sario del primo franco... adesivo (riporta il P... Black); altro 60pf per il ... anniversario della mor... Heinrich Schliemann (... 1890) l'archeologo dilet...



che scoprì a Troia il te... Priamo (effige del ... morato e veduta della ... dei Leoni di Micene... cromie a tiratura se... necessità.
Dwight David Eisenhow... comandante supremo ... to nel «D-day» del 6 g... 1944, assalto alla «Fo... europea» nazista, ...



commemorato dagli ... Uniti il 13 ottobre con u... zo orizzontale da 25c. ... ta l'effige, le «cinque s... ed il generale a co... con soldati americani. ... pa pentacolare in fogli ... F.D.C. ad Abilene (Kan...

La Spagna prosegu... emettere francobolli ... paganda per il Giochi o... ci di Barcellona '92. A... il 3 scorso sono valo... zontali pluricolori rigu... ti il nuoto, la lotta e la ... ta». Facciale 63 pts. T... 3.900.000 in mini fogli ... pezzi.

[Nivio C...

DA QUESTA SERA

Conferenze sui problemi dell'urbanistica locale

L'ingegnere Alfonso Ragone presidente del Ce... studi urbanistici presenterà questa sera alle 18 ... gegnere Lionello Gombacci che parlerà, nella s... delle conferenze dell'Ordine degli ingegneri in ... Crispi 4 (secondo piano) sul tema di grande attua... «Posteggi e diritti del pedone».
Questo il calendario delle prossime conversazio...
17/10/'90 ing. Silvio Bari «L'aeroporto di Re... gila».
24/10/'90 ing. Alfonso Ragone «I piani partic... giati a Trieste».
07/11/'90 ing. Ferruccio Carbi «Il porto di Trieste»
14/11/'90 ing. Marina Palusa «I parchi urbani»
21/11/'90 ing. Aldo Fantini «La presenza dell'Iacp...
28/11/'90 ing. Giorgio Bortolotti «Traffico urbano»

G2347

P R O P O S T E

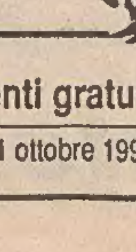
A CURA SPE

SPE SPE SPE SPE SPE SPE

Dimagrire

in *AUTUNNO...*

con Ideal Line System



senza fame, senza ginnastica, senza pillole, con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Successo garantito per qualsiasi problema di peso o di cellulite.

via San Nicolò, 33

Telefono........ (040) **366330**

SPECIALE

Buono per due trattamenti gratuiti

N.B.: Questa offerta è valida fino al 31 ottobre 1990.

F3041

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO, 9
TEL. 371528

Carte da parati
Tessuti murali
Carte con tessuto per arredamento coordinato
valentino più
Tessuti per arredamento

TENDE VERTICALI COLORATE
TENDE PLISSÈ FRANGISOLE
TENDE VENEZIANE
TENDE A RULLO
TENDE DA SOLE
CAPOTTINE
PORTE A SOFFIETTO
MOQUETTES
PVC DA PAVIMENTO
PARQUET PREFINITI

Consulenza e posa in opera specializzata

I1143

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

in via Valdirivo, 21 - Tel. 370178

inlingua®

• 220 sedi in 22 Paesi •

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE LINGUISTICA DEL MONDO

INGLESE — TEDESCO
FRANCESE — SERBO CROATO — SPAGNOLO

AUTORIZZATA dal Ministero pubblica istruzione n. 5771/41-2

Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo

autosalone catullo

Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. (040) 568.33...

RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI La qualità non cambia. Audi

UNA «GRANA»

Lapsus alla Rai e torna in mente la vecchia provincia

Care Segnalazioni,
domenica 30 settembre nel notiziario serale del Tg3 sul convegno della sinistra Dc, ho visto apparire in sovraimpressione la scritta Grado con a fianco la sigla Ts.
Certo è stato un lapsus della regia che ha ridestato una riflessione sui lontani fatti degli anni Quaranta allorché, con l'istituzione del T.I.T., i vecchi territori della provincia di Trieste, estesi da una parte fino all'Isonzo, dovettero passare in gestione, per necessità amministrative, alla circoscrizione di Gorizia senza che più tardi, ritornata la normalità, venissero restituiti alla provincia di appartenenza in modo ancora inspiegabile.

Guido Placido

«Chiudete ai camion via d'Alviano»

Ho letto con interesse sul «Piccolo» del 30 settembre la segnalazione del signor Paolo Privitera intitolata «Utile solo a metà» e relativa alla nuova superstrada inaugurata di recente. Posso dire che condivido completamente le considerazioni in essa contenute. Vorrei soffermarmi su una frase: «Per quanto riguarda il tratto zona industriale-Cattinara, così come stanno oggi le cose, è presto detto: non serve a niente!... L'unico modo di dare un senso a questo tratto è quello di vietare al Tir il transito sulla vecchia 202, da Cattinara a via d'Alviano». Niente di più vero e per accertarsene basta soffermarsi pochi minuti in via d'Alviano che continua ad essere tormentata, come sempre, dal continuo transito degli autotreni. E allora io mi domando: ma questi signori che ci amministrano sono degli incapaci o più verosimilmente dei veri e propri sperperatori del denaro pubblico? In entrambi i casi andrebbero rimossi. Ritornando all'argomento, cosa si aspetta per istituire l'indispensabile divieto di transito ai mezzi pesanti da Cattinara a via d'Alviano? Forse il consenso e il plauso dei camionisti? E' chiaro che ciò non avverrà mai per evidenti ragioni, ma è altrettanto chiaro che governare significa anche scontentare una parte dei governati, dato che dovrebbe sempre prevalere l'interesse generale su quello particolare.

Claudio Benussi

MIRIAM NAIS

La casa era del fratello

Giorni fa una lettrice del «Piccolo» scrisse chiedendo di sapere il nome del proprietario, dello stabile di via delle Lodole 8, dove Miriam Nais fu trovata priva di vita. Miriam Nais, figlia di un noto professionista udinese, ebbe nella sua infanzia e maturità una vita agiata. In seguito si unì al fratello, il quale prima di morire acquistò la suddetta casa restaurandola completamente e installando luce, acqua e servizi.
Poco dopo il decesso del fratello, Miriam fece togliere telefono e televisore, della chiusura Acega non si sapeva nulla.
Circa sei mesi orsono, essa incassò arretrati di pensionamento, tale somma la versò a un notaio della città allo scopo di provvedere alle spese del funerale.
Tutto questo poteva significare che non era sprovvista di mezzi economici. Inoltre, i lettori del «Piccolo» ricorderanno la scomparsa del professor Diego De Henriquez il quale, pur essendo un intellettuale e persona non sprovvista di mezzi, venne trovato sepolto fra topi e macerie, nell'incendio della sua abitazione.

Giorgia Zoldan

MIRAMARE / FESTIVAL

«Nessun problema se si osserva la prassi stabilita»

Il 13.11.1989 l'Associazione Miramar nella persona della signora Edda Vidiz, chiedeva di poter organizzare dall'11 al 18 agosto '90 un «Festival di Miramare», la cui direzione artistica sarebbe stata assunta da Wolfgang Weber del Wiener Staatsoper. La Soprintendenza, sempre sensibile e aperta a proposte tese alla valorizzazione turistica della città di Trieste, accolse di buon grado la proposta, fidando nella serietà dell'organizzazione. Furono avviate tutte le pratiche relative all'autorizzazione e si sollecitò un programma dettagliato per predisporre l'opportuna organizzazione, come avviene anche per le altre manifestazioni che si effettuano felicemente nel parco (concerti del Teatro Verdi, concerti dell'Opera Giocosa, sfilata di auto d'epoca, Luci e Suoni). Venne presentato un programma di massima nel gennaio '90 che si articolava in concerti di fanfare, operette, cori, bande, spettacoli di prosa.
In giugno venne comunicato dall'Associazione che, a causa della mancanza di finanziamenti, gli spettacoli venivano annullati. Venivano, pertanto, avviate le pratiche di annullamento presso tutti gli enti pubblici interessati.
In data 23 luglio venne nuovamente presentata una richiesta di autorizzazione per effettuare tre pomeriggi musicali. Anche se con ovvi problemi burocratici, la Soprintendenza si dimostrò disponibile ad ospitare i concerti. Furono predisposte nuovamente le pratiche del caso e, dopo numerosi incontri, si approntarono i preparativi.
Su sollecitazione della Soprintendenza, l'organizzatrice indicò tutte le necessità per l'esecuzione del concerto, tra cui anche il trasporto del pianoforte, ma non fece menzione del trasporto degli altoparlanti che la cantante avrebbe utilizzato. Se l'organizzatrice avesse richiesto anche questo permesso, non ci sarebbe stato niente in contrario. Inconvenienti con le altre manifestazioni non sono avvenuti proprio perché le relative organizzazioni hanno sempre dato indicazioni precise e puntuali, che la Soprintendenza, compatibilmente con le esigenze di tutela e rispetto del parco, ha sempre cercato di ottemperare.

Il soprintendente
dott. Domenico A. Valentino

CULTURA / «I LONGOBARDI» A CIVIDALE E PASSARIANO

«Una mostra di difficile lettura»

«Nessuna didascalia illustrativa, catalogazione cervellotica, 'guide' introvabili»

Sono un'insegnante di Lettere di scuola media e scrivo da Roma.
Un giovedì approdo a Cividale, cittadina raffinata, veramente deliziosa, ed alla sospirata mostra. Ma la delusione incombeva...
Alla biglietteria del Palazzo dei Provveditori, depliant generici a disposizione, ma la necessaria «guida» alla mostra, breve e poco costosa, ...esaurita! O, meglio, disponibile solo in lingua tedesca, quindi per me inutilizzabile.
Decido di optare per una visita guidata «ottima per una visione d'insieme, poi comunque approfondibile in chiave personale». Niente da fare: le visite con guida sono organizzate solo di sabato e domenica!
Non demordo. Compro il biglietto e comincio — da sola — la visita. Mi accoglie una suggestiva musica di sottofondo e, nelle belle sale, bacheche molto ben studiate per una comoda visione degli oggetti esposti. Ma... le didascalie illustrative? Guardo in alto: su ogni bacheca un bel disegno stilizzato riferentesi al settore cui i manufatti appartengono, qualche parola esplicativa sull'argomento, poi... più nulla.
Ma cosa sono, a cosa servono i singoli oggetti? Continuo con un certo disincanto il mio percorso, con la rabbia di non riuscire a capire fino in fondo quanto vado osservando, a volte manufatti di rara bellezza, ma non collocabili in un contesto più preciso.
Giungo all'uscita, ed ecco la sorpresa: un ampio contenitore posto accanto alla porta mi invita a depositare la guida che avrei prelevato all'entrata (quale?). Guardo con estrema curiosità all'interno del contenitore ed ecco spuntano diversi fascicoletti, stropicciati e un po' logori.
Ne prendo uno e lo sfoglio: ecco il sospirato elenco degli oggetti esposti! Tenace, torno indietro a riguardarmi ciò che prima non avevo colto appieno. Altro problema: gli oggetti sono catalogati all'interno della bacheca con una lettera e un numero, ma in caso di similarità, le lettere si raddoppiano. Inoltre l'identificazione è data dalla posizione in bacheca e a volte non si riesce a capire da quale punto di osservazione si debba partire. Rifletto su come mi sarebbe stato difficile guidare una scolaresca in visita.
Esco abbastanza delusa e approfittando di un'amica «motorizzata», mi faccio portare a Passariano. Entro: sono le 15.30 e mi accoglie un'afa insostenibile. Non era il caso — penso — di risparmiare sulle statue dei cavalli e spendere qualcosina per un sano impianto anti-soffocamento?
Ma non rinuncio: il mio percorso si snoda tra vetrine più o meno interessanti (alcune, però, chiaramente semivuote: non è arrivato il materiale che si attendeva?), ma a questo punto non valeva la pena di concentrare la mostra in una sola sede?
E ancora terribili interrogativi: non sarebbe stato meglio curare la mostra con un taglio più didattico, e meno dotto, data l'imminente apertura delle scuole e la necessità di coinvolgere anche le giovani leve nella cultura? Non era opportuno presentare gli oggetti con didascalie almeno bilingui, se non altro per non farsi tacciare di provincialismo?
La mostra è, di per sé, un momento divulgativo e tale deve restare, non per cedere all'improvvisazione e ai dilettantismi, ma offrendo innanzitutto chiarezza ed essenzialità. Un'ultima cosa: dovendo concentrare la mia gita in una giornata, non ho potuto assistere al film proiettato all'interno della mostra, perché 55 minuti di durata costituiscono un grosso deterrente anche per il visitatore meglio intenzionato (oltre tutto anche in questo caso si parlava rigorosamente in italiano!).

Maria Cannilla

MUGGIA / SCUOLA COMUNALE D'INFANZIA

«No alla statalizzazione»

«La struttura sinora ha funzionato bene e senza strumentalizzazioni»

Oggi alle 18 nella seduta del consiglio comunale di Muggia, verrà votata la delibera sulla richiesta di statalizzazione della Scuola comunale dell'infanzia di Muggia. Statalizzare una scuola materna comunale: semplice cambio di gestione, l'assessore all'Istruzione Colombo fa presente all'utenza che comunque il servizio non viene tolto ma assumerà solo caratteristiche diverse, o fine di una positiva e collaudata esperienza che da quindici anni a questa parte ha visto concretizzarsi la sperimentazione didattica, la gestione sociale, la democratizzazione ed il rispetto del pluralismo nel fare scuola?
Cosa cambierà per i bambini, per le famiglie e per la comunità? Senza entrare in merito alla qualità della scuola materna statale non possiamo non sottolineare come l'esperienza della scuola comunale di Muggia insieme a quella di tante altre scuole materne comunali, abbia precorso e reso operanti tante conquiste che appena oggi vengono normativamente riconsciute dai nuovi orientamenti per la

> *«La motivazione della necessità di risparmiare cinque stipendi per poter aumentare le iscrizioni non regge nel lungo periodo»*

scuola materna statale (il cui testo peraltro è ancora in sede di approvazione) e come la sua scomparsa sul territorio locale priverà l'utenza della possibilità di scegliere un servizio che ha soddisfatto molti bisogni sia qualitativi che quantitativi.
Questo perché? Prima motivazione: il risparmio. Gli stipendi di cinque insegnanti consentiranno l'ampliamento degli accoglimenti dell'asilo nido che potrà soddisfare la richesta di ulteriori quindici famiglie, soluzione questa peraltro temporanea: «per un anno poi si vedrà». Questo o quello. E necessariamente questa la logica da usare mettendo i genitori gli uni contro gli altri? Ancora una volta andiamo a risparmiare penalizzando i servizi sociali e l'educazione? Se poi le motivazioni sono altre, ideologiche, politiche, partitiche, allora è necessario far presente a tutti pubblicamente che la Scuola comunale dell'infanzia di Muggia non è mai stata e non è in alcun modo scuola di parte e/o di partito ma scuola del bambino e del cittadino. Chiunque abbia avuto il coraggio di affermare pubblicamente il contario è non solo in malafede ma offende anche la dignità degli utenti e la professionalità delle insegnanti.
In questi anni di esperienza faticosamente costruita con il contributo prezioso dei genitori, di funzionari e dipendenti dell'ente locale? Di altri enti locali, di pedagogisti, di riviste e di tutta la comunità la scuola è rimasta, come giustamente deve essere in una società democratica, fuori da ogni strumentalizzazione di parte.
Ed è al di là delle parti che adesso tutti i genitori attuali utenti del servizio, insieme a quelli che ne hanno usufruito nel passato e anche a quelli stessi genitori dei bambini in lista d'attesa per l'asilo nido, e tutto il personale della scuola chiedono ai consiglieri comunali, ai quali ora spetta questa scelta, di salvare questa esperienza continuando come ente locale a credere ed ad investire sull'educazione dell'infanzia.

Per i genitori della scuola
Massimo Palma
Laura Marzi
Franco Naglein

L'AUTO, CHE SEMPLICITÀ!

Auto. Esigenza, problema o semplice desiderio? È una sfida che noi di DINOCONTI EQUIPE raccogliamo ogni giorno. Se ti serve l'auto economica, il drago scattante, il lusso a quattro ruote, oppure l'accessorio particolare o il ricambio originale, noi siamo DINOCONTI e PANAUTO. O è un problema di carrozzeria? Allora lo risolviamo con l'efficienza e la professionalità di SICARR. Inoltre c'è USATOSÌ, che vuol dire garanzia sull'usato di tutte le marche al giusto prezzo. A proposito: se cerchi un finanziamento, se hai bisogno di un esperto in leasing o in assicurazioni, e detesti le code e le pratiche, vieni al CENTROSERVIZISÌ. Raccogliamo la sfida: EQUIPE garantisce.

EQUIPE
STRADA DELLA ROSANDRA
TRIESTE

CALCIO

DILETTANTI / INTERREGIONALE

Il San Giovanni guarda al 'Grezar'

Verso l'abbandono del campo di viale Sanzio 'non adeguabile' in tempo utile - Richiesta al Comune

Non bastassero gli insormontabili ostacoli che si frappongono tra il San Giovanni e il sogno della prima vittoria nell'Interregionale, ecco altre nubi coprire di minacce l'orizzonte rossonero. Scade a giorni, infatti, la deroga di due settimane concessa alla società triestina per adeguare l'impianto di viale Sanzio alle esigenze della categoria. I lavori prescritti riguardavano un ampliamento delle docce e un allungamento delle fosse che ospitano le panchine. Il presidente Ventura si è dato immediatamente da fare, ma il progetto, che a prima vista sembrava eseguibile, veniva poi bocciato dai tecnici dell'impresa che avrebbe dovuto provvedere alle modifiche. Le strutture portanti della tribuna non si possono toccare, per cui è impossibile ottemperare in tempo utile alle disposizioni impartite.

Non si sono certo arresi i dirigenti sangiovannini, inoltrando immediatamente l'istanza al Comune per l'uso del Grezar.

Si va quindi verso l'abbandono, almeno per questo campionato di assestamento (sono in atto le ristrutturazioni dei campionati, che comunque privilegeranno la società triestina, anche in caso di retrocessione), del vecchio campo di viale Sanzio e il tutto avverrà, crediamo, senza patetiche recriminazioni, perché un campo così se è inospitale per gli avversari di turno (un coro di lamenti irridenti), non è nemmeno amico con i padroni di casa, cui nega ogni possibilità di progresso tecnico e agonistico.

Niente da fare per Drioli, dovrebbero invece giungere l'atteso uomo-gol, Bigarani punta del Thiene, e Podrecca dalla Triestina

A sbrogliare la grana è chiamato ora il Comune, al quale incombe l'onere di conservare il buon nome cittadino anche in un universo calcistico, in cui Trieste non figurava da tempo, prima dell'avventura tentata lodevolmente dal San Giovanni. Non ci dovrebbero essere a tal proposito intoppi o problemi di concomitanze con la Triestina: in tutta la stagione alabardati e rossonesi verranno a trovarsi a contatto di gomito in sole tre occasioni.

Si piangono intanto calde lacrime sui due punti lasciati malauguratamente al Bassano. Più del sensibile divario tecnico, è quello organizzativo-strutturale che forma un abisso tra il professionismo della società veneta e il dilettantismo del sodalizio triestino. I ragazzi di Medeot, consci dell'irripetibilità dell'opportunità sul loro cammino, non demordono, non alzano bandiera bianca, tutt'altro! Ma fino a quando e a che punto perdurerà il loro entusiasmo?

Sul fronte degli attesi rinforzi, niente da fare per Driole, che ha scelto la vita facile nel torneo Primavera. Però dovrebbe finalmente giungere l'atteso uomo-gol, tale Bigarani, punta del Thiene. Come è in dirittura d'arrivo la trattativa per il prestito del mediano di spinta della Triestina Podrecca. Che il loro apporto e un nuovo e più decoroso palcoscenico non segnino finalmente un'inversione di tendenza anche sotto il profilo dei risultati? Il San Giovanni e la città lo meriterebbero di sicuro.

[Luciano Zudini]

DILETTANTI / PROMOZIONE

Rinforzi per il S. Sergio Agriverde

Due giocatori in arrivo - Bonifacio in luce domenica

E' giunta la prima delusione per la compagine del S. Sergio Agriverde, impegnato nel campionato di Promozione, con la sconfitta per 2-0 è finita l'imbattibilità della matricola giallorossa opposta domenica a una delle più forti squadre del campionato. Il Palmanova in termini pratici non ha rubato niente, dispuntando una buona partita e sfruttando al meglio le risorse dei suoi uomini migliori.

Il rigore che ha sbloccato l'incontro è maturato dopo un'incalzante azione personale dell'ala sinistra friulana. Antonutti che è riuscito dribblando due difensori giuliani a entrare nell'area piccola. Anche se il contatto con il terzino Tremul non è stato deciso, è stato semplice per il direttore di gara indicare il dischetto e decretare la massima punizione.

Se l'episodio avesse preso una via diversa, forse non staremmo a commentare questa sconfitta, ma i «se» nel calcio bisogna abolirli subito: la cmpagine di Pribac, inferiore tecnicamente ai quotati palmarini, ha impostato la gara, complice il terreno di gioco, per strappare un prezioso pari. Subito il gol, i piani per il bravo Pribac sono saltati, costringendo i suoi giocatori a spostare il baricentro del centrocampo nella speranza di offrire a Sigur o a Bonifacio qualche pallone da sfruttare al meglio. Encomiabile la prova del giovane Bonifacio: l'allenatore friulano Zilli ha temuto molto la punta giallorossa facendolo francobollare in maniera decisa dai suoi difensori, che non hanno lesinato anche qualche colpo proibito. Nella ripresa era lo stesso giocatore triestino a creare l'occasione più pericolosa obbligando il portiere ospite a un difficile intervento.

La delusione nello spogliatoio a fine partita era sincera: pur rendendo merito alla forza degli avversari, Tremul e compagni ci tenevano a continuare nella loro serie positiva. Ma di squadre come il Palmanova non ce ne sono poi tante, per fortuna, quindi per Pribac il compito di alzare il morale e concentrarsi sulla prossima avversaria, quella Cormonese già affrontata in Coppa Italia e di cui si conosce già qualcosina.

Da segnalare inoltre l'assenza tra i giallorossi di Chermaz fermato da un fastidioso strappo muscolare, e del bravo Coccoluto che sabato è convolato a giuste nozze.

Abbiamo già accennato al ristretto organico di cui Pribac dispone per affrontare un torneo così difficile ed impegnativo. Dal presidente De Bosichi e dal dirigente Spina sono giunte conferme per un potenziamento della squadra con due giocatori di «categoria», una punta e un centrocampista, che dovrebbero aggregarsi al club giallorosso a fine mese.

[Claudio Del Bianco]

DILETTANTI / PRIMA CATEGORIA

Ponziana e Costalunga si salvano

Ha dell'incredibile la sconfitta del San Marco Sistiana

Domenica tutta da dimenticare per quattro delle compagini impegnate nei due gironi della prima categoria. Ponziana e Costalunga che completano il sestetto si sono divise in maniera giusta la posta nell'anticipo di sabato disputato sul campo di Domio. Soddisfatti i due tecnici Macor e Di Mauro, forse di più l'allenatore dei «veltri» che ha potuto così mettere in carniere il primo punto del torneo.

Tornando alla «Caporetto» domenicale dobbiamo registrare due pareggi e ben due sconfitte, con le matricole San Marco Sistiana e San Luigi Vivai Busà a leccarsi le ferite nelle posizioni basse della graduatoria. Ha dell'incredibile la sconfitta patita a Visogliano dall'undici di Jannuzzi, con un arbitraggio assai discutibile che ha condizionato non poco l'andamento della gara. Sotto di un gol dopo un minuto, il San Marco Sistiana ha perso la bussola dando modo ai non irresistibili avversari di realizzare altre tre reti. Una di queste, molto dubbia, con il guardalinee lontanissimo dall'area che indica all'arbitro di aver visto la palla varcare la fatidica linea bianca.

L'espulsione di Benet, dell'accompagnatore Burigana e quella ancor più incredibile dell'allenatore Jannuzzi hanno completato la giornata «no» dei ragazzi del presidente Greblo. Avvicinato il dirigente Lu... questi conferma tutta la solidarietà al bravo Jannuzzi.

Domenica prossima incontro con la ma... cola Spilimbergo.

Un'ultima nota, scandalosa: alla fine d... l'incontro l'arbitro, il friulano Di Serio... Latisana, è stato ospitato con molta tra... quillità nel pullman della squadra dell'... tegna.

Note poco liete anche da San Luigi do... ragazzi di Palcini devono accusare un... tra sconfitta maturata a San Pietro al N... sone. Non è bastato il rigore di Ma... alla mezz'ora per portare a casa al... un punto; le cronache parlano di un i... tro ben disputato dai giuliani che ... cercato più volte di riequilibrare le so... della gara.

Pareggia il Portuale a Varmo con una b... la rete di Persi; buone le prestazioni ... Prestifilippo e del portiere Nizzica.

Nel girone «B», detto del derby di sabato le attenzioni erano rivolte a Muggia dove la compagine di Covacich aveva occasione di rimanere nel gruppetto delle prime ma la Sangiorgina ha retto bene l'urto dei muggesani mettendo in luce un ottimo Burba tra i pali.

Domenica prossima trasferta ad Aviano.

[c. d...]

DILETTANTI / SECONDA CATEGORIA

Muggia e Basovizza, euforia

Turno decisamente equilibrato per le nostre undici formazioni impegnate nei tre gironi della Seconda categoria: quattro vittorie, quattro sconfitte e tre pareggi. Ma al di là delle aride cifre che settimanalmente il campionato sforna proviamo a tastare il polso e tracciare un primo diagramma, anche se si è solo alla terza giornata, delle nostre compagini impegnate in un torneo che promette anche quest'anno grandi soddisfazioni.

Le buone note vengono da Muggia e da Basovizza. La compagine di Ispiro ha sbancato Mortegliano con una rete di Pettarosso, subentrato a Franca. Il giocatore verdearancio è stato subito protagonista con un'azione da manuale che gli ha consentito di beffare la difesa ospite e di siglare la preziosissima rete. Ora i rivieraschi sono in vetta a punteggio pieno assieme al sorprendente Santamaria che, dopo aver fatto bottino pieno con Campanelle e Domio, è andato a vincere a Malisana.

Grande euforia anche a Basovizza, per uno Zarja in gran forma reduce dall'altisonante 4-0 rifilato al Piedimonte. Micussi, avvicinato il giorno prima della gara, temeva molto questa trasferta vuoi per il campo insidioso vuoi per la forzata assenza della punta Robert Voljc; ci ha pensato la sua squadra a spazzare via i suoi dubbi con la bella tripletta di Kalc e il poker firmato da Mauro.

Bella la prestazione del Vesna di Esposito: l'undici di S. Croce sempre in forzato «esilio» a Rupingrande è ritornato alla vittoria a spese del Mariano. 2-1 il punteggio con reti di Pertan e Barilla, a coronamento di una prova decisamente positiva.

Si sono invece divisi la posta Primorje e Gaja. La formazione di Di Benedetto ha riagguantato il forte Mossa con un rigore ineccepibile trasformato con freddezza da Pipan. Buono anche il punto racimolato a Villesse dal Gaja di Tremul in una partita senza reti.

Da sottolineare la bella vittoria esterna dello Zaule Rabuiese allenato da Giraldi, che è riuscito nell'impresa di espugnare Talmassons con le reti di Franco ed un autogol di Zanello. Pur ridotti in nove causa le espulsioni di Nonis e Razem, i viola sono riusciti a portarsi a casa i due preziosissimi punti che fanno morale ma soprattutto classifica.

Ancora a digiuno di punti l'Edile di Vatta che subisce a Flambro un altro «stop». La sconfitta giunge al 90' e su rigore, e si commenta da sola. A secco il S. Nazario di Turcino con i Dazzara protagonisti nel bene e nel male: una rete e un autogol per i due triestini con una espulsione per il primo...

Pesante il 3-0 rimediato dal Campanelle di Caricati a Risano: il bravo Nino ci ha raccontato di una gara difficile giocata su un campo pesante e con ben due rigori assegnati ai padroni di casa: «La sconfitta — replica l'allenatore triestino — ci stava, ma in modo meno pesante».

A mani vuote anche l'Olimpia di Giovannini con il Codroipo dal quale è stato sconfitto con il minimo scarto, e per concludere è rimasto da commentare il pari interno del Domio di Stulle: 0-0 con la matricola Torre Tapogliano e un sacrosanto rigore non accordato ai biancoverdi triestini.

[c. db.]

PANATHLON / PIZZUL E MEROI SUL DOPO MONDIALI

Calcio, il rischio di una monocultura

Ogni volta che si riparla dei recenti campionati del mondo di calcio spunta l'amarezza per come la nazionale azzurra ha perso un titolo che pareva già conquistato. E'successo così anche l'altra sera alla conviviale del Panathlon, vissuta in un clima mundial grazie alla presenza di Bruno Pizzul, il telecronista cormonese più famoso d'Italia. Con lui, al tavolo della presidentessa Marcella Skabar, Diego Meroi il più anziano dirigente sportivo, da 32 anni al vertice del calcio regionale, due ex calciatori della Triestina degli anni d'oro, Antonio Nuciari ed Enrico Radio, l'ex milanista e presente ai mondiali del Cile Mario David e il presidente della Triestina, Raffele de Riù.

Coordinati dal presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, gli ospiti hanno affrontato il tema calcio riferito al dopo mondiali, insegnamenti, ricadute, problemi nuovi o vecchi. Gran mattatore della serata, Pizzul ha portato tutta la sua esperienza rilevando innanzi tutto come la gra... manifestazione abbia ri... ciato nel mondo un'ecce... nale immagine di efficie... del nostro Paese. Appas... nato di calcio ma sopra... to grande sportivo e se... professionista, Pizzul ... però avvertito che in Ita... c'è troppo calcio, se ne p... la troppo, televisivamen... si viene travolti. C'è il ri... schio di una monocultu... sportiva che schiaccia le ... tre discipline. Il calcio i... somma quale mostruosa creatura di difficile governabilità.

Alla conclusione di Pizz... sulla necessità di raccogl... re gli aspetti positivi, sfruttare in bene l'occasione di rilancio dovuto ai mondiali, si è appellato a... che Diego Meroi che ... presentato l'altro aspetto questa disciplina che co... volge migliaia di giovan... di disinteressati dirige... Dovuto il ricordo di Arte... Franchi, toccante l'omag... ad Enzo Bearzot.

LI ASSUMERESTE NELLA VOSTRA DITTA?

CHIEDI A MAGAZINE ITALIANO TV
OGNI MERCOLEDI' IN EDICOLA A SOLE 800 LIRE.